

Corriere di **JOLLY** San Severo

ABITARE 07

 Pavimenti - Rivestimenti - Parquet
Arredo bagno - Complementi

 IMMOBILIARE
M.I.B.
MaMa International Business
euroteam
BUSINESS FINANCE BUILDING

Via Matteo Tondi, 126 - SAN SEVERO TEL/FAX 0882.37.57.72

ABITARE 07

 Via San Paolo Km. 1,00 - San Severo
Tel. 0882.334902 - Fax. 0882.377855
www.abitare07.it - info@abitare07.it

 Direzione, Redazione e Amministrazione: Via Morgagni, 9-Tel.Fax 0882.223877- 349.1328377-San Severo-Sped. in abb post.-CCP. 80745656 - Pubbl. Inferiore al 45%
Direttore: PEPPE NACCI - www.corrieredisansevero.it - e-mail: info@corrieredisansevero.it • Stampa: Arte Grafica e Contabilità s.r.l. San Severo

LA CARTELLA

Vittorio Antonacci



I più giovani non lo sanno neppure e tanti non se lo ricordano più, però vi posso assicurare che questo oggetto ha rappresentato per tanti di noi "meno giovani" un elemento molto importante della nostra vita scolastica.

Per chi non lo sa, la cartella era un contenitore nel quale so portavano i libri, i quaderni e la penna per andare a scuola. Poteva essere della materia più disparata: pelle, cartone pressato, stoffa ma, in ogni caso aveva la stessa identica funzione.

Vi si potevano trovare, insieme ai libri, arance, mele, panini, ed anche matite, pennini ed ancora (addirittura) gli ossi di seppie, da usare per pulire bene i pennini. Dovete sapere, infatti che si scriveva con le penne ad inchiostro e la penna quasi sempre era costituita da un astuccio di legno sul quale si applicava il pennino. L'inchiostro si trovava in un apposito piccolo contenitore di metallo situato nell'impiantito del banco.

Uno sport prediletto da (quasi) tutti era quello di catturare le mosche che ronzavano numerose nell'ambiente di quegli anni e di buttarle nell'inchiostro, salvo poi a trafiggerle con la penna se tentavano di volare via (o di uscire dal calamaio, se potevano). La cartella, poi, serviva anche da scudo quando, fuori della scuola, giocavamo a duellare adoperando le righe (il righello da disegno) come spade. Nei primi anni delle elementari, invece delle cartella, si usavano i

cosiddetti "cestini" che erano come piccoli bauletti, in cartone pressato, usati più che altro per portare qualche povero articolo alimentare per la colazione in classe. Ho pensato di scrivere queste poche righe per paragonare la "cartella", come la ricordano con sincero affetto i meno giovani, a quella che ai giorni nostri viene ormai conosciuta come oggetto famigerato, di matrigna natura: la cartella esattoriale (o cartella di pagamento), cioè quell'insieme di fogli che ci notifica o ci fa pervenire l'Agenzia della Riscossione, ovvero l'esattore dello Stato.

Non è conosciuta da tutti ma, vi assicuro, averne a che fare costituisce per ognuno un'esperienza sempre spiacevole, quando non diviene traumatica: si tratta sempre di "invito" a pagare somme più o meno alte a qualcuno degli enti tipo Stato, Enti previdenziali, Comuni ed altri.

Ai giorni nostri, chi ci manda questi messaggi malefici è una società a partecipazione statale che si chiama Equitalia ed ha diverse denominazioni a seconda del territorio: E' una realtà molto ricca e riscuote - per il servizio reso - delle competenze (aggi di riscossione) che arrivano all'8 per cento delle somme incassate.

Per questa sua funzione raccoglie, com'è prevedibile, le migliori benedizioni da parte degli utenti interessati, tanto che mi meraviglia come esista ancora. Certo, che differenza rispetto alla cartella della scuola! Per quella, tanti cari ricordi. Per questa, solo rifiuto e disprezzo!

CHE RABBIA!

Ciro Garofalo

Ho trascorso una vita in questa città, anche in momenti difficili, ma ritengo che questo sia uno di quelli in cui si debba gridare a gran voce "BASTA!" Vi paiono scherzi da poco quelle accuse gravissime e quegli insulti pesantissimi che leggiamo tutti i giorni, su manifesti, volantini e giornali e che ci disonorano profondamente?

a pag. 2

Festa del Soccorso 2013

PARTIRÀ ALLE 17,00 LA PROCESSIONE DI DOMENICA 19 MAGGIO

Mons. Mario Cota, nella qualità di Commissario Vescovile del Comitato Festa Patronale e dell'Arciconfraternita Maria Santissima del Soccorso, ha voluto comunicare al Sindaco avv. **Gianfranco Savino**, una importante novità che riguarda i solenni festeggiamenti in onore di **Maria Santissima del Soccorso**, Celeste Patrona della Città di San Severo, la cui fase organizzativa è già in atto da tempo.

Come è tradizione, la festa patronale cittadina si terrà nel terzo fine settimana di maggio e più precisamente avrà la sua fase culminante **sabato 18, domenica 19, lunedì 20 e martedì 21 maggio**.

La novità rilevante della edizione 2013 riguarda la giornata di **domenica 19 maggio**: quest'anno, in considerazione della contemporaneità con la Festa della Pentecoste, la **Solenne Processione della domenica, sarà posticipata di alcune ore e più precisamente si terrà nel pomeriggio, con inizio alle ore 17,00**, sempre partendo dalla Chiesa Cattedrale di Santa Maria. Sarà mantenuto inalterato ed immutato il tradizionale percorso processionale che poi si concluderà, naturalmente, in tarda serata.

Sarà, di conseguenza, una Solenne Processione che offrirà momenti, se possibile, ancora più suggestivi rispetto al passato, che saranno in grado di coinvolgere ancora di più in preghiera e raccoglimento la cittadinanza ed i tanti fedeli devoti alla nostra Celeste Patrona.

IL CONSIGLIO COMUNALE SFIDUCIA IL PRESIDENTE DAMONE

all'interno

ASL FG SAN SEVERO

LO STRANO CASO DEGLI ESULI DI VIA CARSO

Una struttura pubblica gloriosa che nel corso dell'ultimo secolo ha visto transitare intere generazioni di bambini per il rito delle vaccinazioni...

all'interno

Pasqua 2013

L'INCONTRO



Foto Enrico Maggio

Ne avevamo proprio bisogno?



ISTITUITO IL PREMIO NACCI

Note ufficiali dell'istituto V.F.F.

In data 12.02.2013, dopo 2 anni di attente verifiche e valutazioni tecniche scientifiche dei lavori di studio redatti dal Dr. Giuseppe Nacci di Trieste, depositati presso il nostro Istituto dallo stesso dottore, è stato deciso all'unanimità da parte del Consiglio Direttivo dell'Istituto V.F.F. con atto ZVR-995148663 presso il Ministero degli Interni in Wien, di nominare a vita il Dr. Giuseppe Nacci, *Direttore e Responsabile del Settore Studi di Medicina Naturale* dell'Istituto V.F.F. (atto EM-VFF-0798.02.13).

A partire dal presente anno 2013, l'Istituto V.F.F. ha indetto un concorso biennale intitolato:

"Premio Nacci per la Ricerca Medica Indipendente"

indirizzato unicamente a medici ricercatori indipendenti che operino nel settore della Medicina Naturale alternativa.

Il bando di concorso verrà pubblicato nel mese di giugno di ogni anno precedente all'anno ove verrà svolta la selezione dei temi e dei progetti presentati.

Per il concorso del 2014, il bando verrà pubblicato nel mese di giugno 2013, tramite comunicato ufficiale dell'Istituto V.F.F. e ove saranno specificati i termini e le normative del concorso. V.F.F. Consiglio Direttivo dell'Istituto per la divulgazione della ricerca scientifica V.F.F. Mare Nostrum e.V. (N.P.O) con sede in Wildon, Graz (Austria) V.F.F.: Verein zur Förderung der Forschung - Wildon

DUEMME

Oltre l'assistenza.

C.so Leone Mucci, 66
Tel./Fax 0882.37.60.55
SAN SEVERO
e-mail duemmesansevero@yahoo.it

Logos: Energy, CAT, TURBOCHIE, FERRARI, FOPPADRETTI, Ariete, IMETEC, Folletto, Sanyo, Zanussi.


 post
partner

Via Bezzeca, 28-San Severo-tel.0882.222775



APULIA MOTOR COMPANY

AUTOMOBILI DAL 1965. LA NOSTRA ESPERIENZA AL VOSTRO SERVIZIO.

VENDITA ASSISTENZA CARROZZERIA RICAMBI



SAN SEVERO-Via Soccorso 341-343 Tel. 0882 331363 Fax 0882 333063 www.apuliamotorcompany.it - info@apuliamotorcompany.it

PER UNA CITTA' MIGLIORE

Ciro Garofalo

CHE RABBIA!!!!

Ho trascorso una vita in questa città, anche in momenti difficili, ma ritengo che questo sia uno di quelli in cui si debba gridare a gran voce “BASTA!”

Vi paiono scherzi da poco quelle accuse gravissime e quegli insulti pesantissimi che leggiamo tutti i giorni, su manifesti, volantini e giornali e che ci disonorano profondamente? Non ce ne frega niente se altrove, ed anche non lontano da noi, succedono le stesse cose, o forse peggio. Ci era stato promessa, e ci avevamo creduto, un’amministrazione non dico ‘di qualità’, ma, almeno ‘decente’, dati i tempi neri che stiamo attraversando. E ce lo confermava la presenza, nella maggioranza, di professionisti come Casale, Censano, Damone e Savino, di provata competenza e di indiscussa moralità, senza togliere meriti a tutti gli altri amministratori. E invece?

Invece, è accaduto che due di essi si sono imbattuti in fatti poco chiari, dei quali hanno chiesto conto al Sindaco. Ha cominciato Casale denunciando il mancato accoglimento da parte della Regione di una domanda di finanziamento del Comune, inoltrata con ritardo. C’è stato, all’interno dell’Amministrazione, tutto un parapiglia degno del miglior Peppino De Filippo, ma che non ha portato a... niente.

Ha fatto seguito Censano, puntando il dito su due delibere di Giunta: una, che rimborsava al dirigente Mininno € 58.000 per spese legali, mentre quel dirigente sarebbe tuttora debitore nei confronti del Comune di € 300.000, in base ad una sentenza della Corte dei Conti passata in giudicato (intanto, risulterebbe che, da parte dello stesso dirigente, siano state poste in essere ‘azioni negoziali’ per sottrarsi al pagamento del debito); l’altra, che rimborsava ad alcuni amministratori comunali € 135.000 per spese legali, non spettanti secondo una decisione della Suprema Corte.

Anziché rispondere a queste ultime accuse con documentate ed inoppugnabili argomentazioni, l’Amministrazione ha scelto la via degli insulti contro Censano e gli altri due, con pubblici manifesti, che tacciano del tutto sulla questione Mininno, ma insistono nel precisare che i 135.000 € non sono rimborsi dati agli amministratori, bensì onorari pagati direttamente ai loro legali. Precisazione che non ‘ci azzecca’ proprio, perché sempre di rimborsi si tratta e perché nessuno ha mai pensato che gli interessati abbiano ‘intascato’ soldi.

Facciamo un po’ di conti, alla luce di quanto denunciato da Censano ed in assenza di chiare risposte comunali: € 300.000 dovuti dal dirigente (oltre ad eventuali accessori, quali interessi, ecc.) + € 135.000 rimborsati agli amministratori, fanno in totale € 435.000, che sono soldi nostri, di noi cittadini sanseveresi, per cui chiediamo, con forza, che venga finalmente appurato: a) se Mininno sia tuttora debitore di € 300.000; nel caso positivo, perché i 58.000 € non sono stati tratti, a scomputo parziale del suo debito e chi gli ha consentito, fino ad oggi, di non pagare quel debito; b) se, in base alle norme vigenti, agli amministratori spetti o meno il rimborso delle spese legali. Insomma, pare proprio che noi sanseveresi ci troviamo costretti in uno stato di apnea, nel quale, ogni tanto, ci vengono offerti, come ‘boccate di ossigeno’, annunci clamorosi di conquiste imminenti, alle quali, oramai, nessuno - guardandosi indietro - può più credere.

In questi giorni, ad esempio, sulla stampa viene annunciato con parole roboanti un primo processo di Rigenerazione Urbana che, avviato entro giugno, “trasformerà la città in un cantiere a cielo aperto e interesserà viale 2 Giugno, via S. Bernardino, via Zannotti (con il nuovo mercato coperto), Piazza della Repubblica, Piazza Municipio, il piano interrato dell’ex Mercato Coperto e il pianterreno della Camera del Lavoro” // Il mio ricordo va a tanti e tanti anni addietro, quando, a cinema, Nerone (interpretato dal grande Ettore Petrolini), si beava al cospetto della città in fiamme e gridava al popolo: “Roma risorgerà più grande e più bella che pria”. Seguiva, fuori campo, una fragorosa pernacchia //.

Qualcuno degli ideatori del processo di Rigenerazione, ha mai chiesto ad uno dei nostri concittadini, anche al più fesso, se avesse più a cuore la ultimazione dell’interrato dell’ex Mercato Coperto o la definitiva e decorosa sistemazione delle ‘sgarrupatissime’ strade cittadine? // Si dice che un paio di mesi fa, una fiammante SMART guidata dal giovane Pinuccio, facendo manovra per sostare su viale 2 Giugno (alla sinistra del cancello di accesso all’ Ospedale), sia letteralmente scomparsa, inghiottita da una delle voragini ivi presenti; e che la famiglia del guidatore, costernata, si sia rivolta anche a quelli di “Chi la visto?”, perché rintracciassero Pinuccio, ma “soprattutto la nuovissima SMART” (sic!) //.

Sempre in questi giorni, sulla stampa compare ripetutamente l’assessore ‘urbano’, il quale tiene personalmente (‘mbè’, c’è la fotografia!) ad annunciarci che entro giugno il PUG sarà operante ed a informarci che la colpa di tutto questo ‘straziante’ ritardo è di Benevolo che non ha predisposto tutti gli atti necessari per la trasmissione del piano alla Regione. // Insomma, nel prossimo mese di giugno saranno risolti i più gravi ed urgenti problemi cittadini, per cui l’Amministrazione sta già organizzando novene a devozione di tutti i Santi del mese e, in più, tridui particolari per Sant’ Antonio, San Luigi ed i Santi Pietro e Paolo //.

Voglio ricordare all’assessore quello che ho detto in altre occasioni e che, evidentemente, ha scordato:

Primo: L’incarico allo Studio Benevolo - che non è per niente uno Studio di ‘sprovveduti’ - non è stato per noi una scelta ottimale, a causa della notevole ‘lontananza’, che non ci accomunava. ‘Lontananza’ intesa come distanza geografica, che pure c’era ed ha inciso, a volte, sulla frequenza dei rapporti; ma, soprattutto, come profonda diversità di cultura, fra le vedute dell’urbanista del nord e le necessità e le aspettative di noi cittadini del sud. // Pensate a un contadino dei Monti Dauni per il quale venisse allestita una nuova casa, munita di tutti i confort moderni, ma priva dell’ampio focolare a legna nel quale infilarci d’inverno e della grotticella in cui allevare il porcello (da sacrificare a Natale. Il poveretto non vi resisterebbe più di una settimana //).

Secondo: Il nostro Comune si vanta di avere un “Assessorato all’ Urbanistica”, cioè una struttura composta da un assessore e da uno staff di tecnici, i quali, in questi ultimi anni, hanno assistito il PUG nella fase post-adozione, fino al suo inoltro alla Regione (maggio 2011).

Oggi l’assessore insiste nell’evidenziare i macro-rilievi (così dice) al PUG di Benevolo, quali, ad esempio: l’assenza della VAS (calma, concittadini, ché non si tratta di una cruenta indagine sulla velocità del sangue, da estendere all’intera popolazione)) e dell’analisi dello stato di attuazione del PRG; le contraddizioni fra gli elaborati grafici del piano; l’eccessivo dimensionamento rispetto alle necessità della città; l’omessa presenza dell’area ASI e della centrale a turbogas.

Domanda, doverosa, da porre ad un nostro concittadino, anche al più fesso:

“Secondo te, la maggiore responsabilità è dello Studio Benevolo che non avrebbe completato gli atti del PUG, oppure dell’assessore e del suo staff, che - pur dovendone avere competenza e dovere !!! - non sono stati in grado di rilevarne le deficienze e l’hanno spedito alla Regione, che glielo ha sbattuto in faccia, per ‘carenze e incongruenze’ ????”

Carissimo Gianfranco, come vedi il sottoscritto, tuo amico, - che tale è e resta - sta perdendo la pazienza e le staffe, perché i fatti non vanno e così non si può andare avanti. Capisco, eccome!, i tempi difficilissimi che attraversiamo, i ‘condizionamenti’ che vengono dall’alto e dal basso, i giochi di potere e i ‘tira e molla’. Ma, ‘senti a me’, affacciati al balcone del Municipio (quello vecchio, ché il nuovo manco ce l’ha) e parla ai cittadini a cuore aperto, chiedendo la loro comprensione e collaborazione . // Il Sindaco di Lecce, il più amato d’Italia, afferma: “La mia forza è il dialogo con i cittadini, anche nei momenti difficili” (La Gazzetta del Mezzogiorno del 29 marzo) //.

Ti auguro di sortirne effetti positivi. Altrimenti, nella impossibilità di poter dignitosamente proseguire, c’è la via tracciata dal ‘Papa Emerito’.

PILLOLE

a cura de “Il Banconista”

SCHIAFFONI

AI POLITICI

Si sa, i politici sarebbero tutti da prendere a schiaffi. Chiacchiere, promesse, liti e proposte. Se siete stanchi delle solite parole al vento, www.cartoline.net invita tutti alla controproposta: prendere a schiaffi, virtualmente i governanti con un gioco dal nome “schiaffeggia i politici”. E’ il momento della rivincita dei cittadini, voleranno ceffoni verso chi secondo il popolo se ne merita di più. E ce n’è per tutti, da Berlusconi a Bersani, da Grillo a Monti, da Maroni a Casini. Ad ogni schiaffo virtuale corrisponde una battuta dei protagonisti. Ceffoni su ceffoni, alla fine si può scoprire chi ne ha presi di più.

Arte Grafica e Contabilità s.r.l.

Stampa Litotipografica e Digitale
Moduli continui - Etichette a foglio e in bobina

Litotipografia: Viale G. Checchia Rispoli, 321/5 | Tel. 0882.331221 | Fax 0882.336608
Punto vendita: C.so G. Fortunato, 64/66 | Tel. 0882.248019 | Fax 0882.243370
71016 San Severo (FG) | e-mail: artegraficacontabilitasrl@legalmail.it

AFFILIATO

Buffetti

TRASANDATI

Vittorio Antonacci

Quando c’è stato il Conclave, al momento in cui è stato annunciata l’elezione del nuovo Papa, in Piazza San Pietro c’è stato un momento di significativo silenzio: tutta l’immensa folla ha trattenuto il brusio per un attimo, per la sorpresa. La gran massa non conosceva questo cardinale e forse si aspettava un nome di quelli già conosciuti.

Le prime impressioni sul Pontefice sono state improntate a stupore e poi ad un compiaciuto senso di ottimismo ed apprezzamento perché tutti hanno avuto modo di notare la semplicità del personaggio, la sua umanità ed il livello di “posizionamento” più defilato rispetto alle figure dei pontefici del passato al quale l’iconografia classica ci aveva abituato. I piccoli e numerosi episodi che si sono susseguiti in questi giorni successivi al Conclave hanno riconfermato l’impressione dei primi momenti: rispetto a pontefici del passato, il Papa neo eletto si differenzia per il tratto del suo comportamento molto minimalista e del tutto contrario ai fasti, alle pompe ed all’esibizione dei metalli nobili. E’ senz’altro un comportamento consoni alla figura del capo della chiesa cattolica tuttavia non bisogna dimenticare alcune cose: il tempo che viviamo oggi è molto diverso da quello del popolo della Galilea.

Se allora poteva apparire normale che il figlio di Dio camminasse tra il popolo e vivesse la sua vita semplice, oggi, nel ventesimo secolo, dopo tutti i cambiamenti che si sono verificati in duemila anni, la comunanza del successore di Pietro con tutti i suoi fedeli, il contatto fisico, l’abbandono dei segni distintivi del suo potere temporale finiscono con il non essere compresi. Lo dimostrano le reazioni della gente comune che - seppure con piacere - sottolineano come sembri più vicino, più accostabile il Santo Padre. Ma lo dimostrano anche le reazioni sciagurate di parte della stampa che ha già preso di mira il Papa con barzellette svenevoli, con imbarazzanti interrogativi. E’ accaduto che la distanza che prima separava il Papa dai suoi fedeli non esista più: ognuno di noi vorrebbe stringergli la mano, fare baciare i bambini, raccontargli un po’ di sé... Ma vi sembra possibile? Stiamo parlando di una persona a capo di una chiesa che raccoglie miliardi di fe-

deli, un credo che coinvolge le coscienze di mezzo mondo, la massima espressione di un potere, anche temporale, che incute rispetto dovunque. Mi pare indispensabile che la figura del Pontefice conservi il suo abituale tratto di distinzione, un minimo distacco dal contatto diretto, tale che ognuno veda nella persona del Papa una essenza di particolare, di superiore.

Allora, è forse il caso che venga dato a Dio quel che è di Dio ed agli uomini quel che deve essere degli uomini, con il rispetto dovuto per le distanze, per il carisma, per le cerimonie, per l’apparato celebrativo che non si può ridurre a banalità o trasandatezza. Per le vicende terrene basta Beppe Grillo, con la sua fantasia che non porta da nessuna parte se non a tenere, per esempio, il consiglio dei ministri in qualche osteria!

Basta l’ambiente politico che è rimasto nel suo fango, tanto che il comportamento dei suoi esponenti appare più che trasandato, indecoroso.

Insomma l’impressione è che tutto ciò che prima costituiva elemento di rispetto, di attenzione, ora sembra sminuito, svuotato. L’autorità non appare più sacra ovvero più degna e la vediamo come molto terrena oppure come priva di carisma. Dobbiamo trovare, allora, in noi stessi un senso di decoro di cui non ci viene alcun esempio dalla vita comune. Dobbiamo trovare in noi stessi il senso del rispetto per uomini e ambienti che non sono più in grado di incuterlo con il loro comportamento. Senza l’espressione di questo sentimento, il carisma, la stima, l’ammirazione restano valori senza significato perché non sapremmo più nutrirli.

Lo Scrigno

LA DONNA: ARTE, LETTERATURA, SCIENZA



Lo scorso 25 marzo, nella nuova sede Biblioteca Comunale, a cura dello Scrigno (in collaborazione con la città di San Severo), si è svolta un’interessante serata culturale dedicata alla donna, declinata nei tre settori dell’arte, della letteratura e della scienza. La manifestazione rientrava nel progetto comunale “La donna nella cultura del Mediterraneo: ieri, oggi, domani”. Sono state esaltate tre figure eccellenti di donne: l’architetto Gae Aulenti, la poetessa Alda Merini e la scienziata Rita Levi Montalcini. Ha introdotto il tema la presidente dello Scrigno, Maria Teresa Savino. Raffaele Niro ha curato degli interessantissimi video che hanno dato

nuova vita alle tre eccellenti donne. Alessandra Di Fazio ha letto dei rapidi profili biografici e professionali delle protagoniste della serata. Inoltre, la Di Fazio ha letto alcune ispirate liriche di Alda Merini. Un pubblico numeroso e molto interessato ha avuto anche modo di gradire degli applauditissimi intermezzi coreografici eseguiti da tre giovani allievi della Fit Planet – Arabesque diretta dalle professoresse Patrizia Cardo e Maria Assunta Risoldi. I pittori Maria d’Errico-Ramirez e Alessandro Sernia hanno rappresentato l’anima artistica dei soci dello Scrigno, presentando, ciascuno, due quadri, simboleggianti la donna.

Ha coordinato gli interventi Luciano Niro, addetto stampa dell’associazione e assiduo collaboratore del “Corriere”.

Arte Bianca

Arte Cioch

info

Via F.D'Ambrosio, 6
0882.224763 - 389.0710786
San Severo (FG)

Pasticceria - Cioccolateria - Panificio

Arte Bianca

di Michele De Donato

Via De Ambrosio, 6 - San Severo - Tel. 0882.224763

www.artebiancademo.altervista.org

Gastronomia da asporto



Parliamone Insieme

mons. Mario Cota

EDUCARE ALLA SENSIBILITA' ECOLOGICA

Rev.mo Don Mario, oggi si parla molto dell'educazione alla sensibilità ecologica, al rispetto della natura e dell'ambiente, al riciclaggio ed alla valorizzazione dei rifiuti. Perché, in concreto, non si educano i giovani all'uso corretto delle risorse ed al riconoscimento dei limiti da imporci rispetto al consumismo ed allo spreco, considerato che da più parti si lamenta che anche in questo momento di difficoltà, lo spreco è enorme? Vorrei sapere che ne pensa la Chiesa in merito. Grazie per la risposta.

Giorgio P.

Gentile Lettrice, esistono molti modi per accostarsi alla sensibilità ecologica e ci sono, contemporaneamente, molti metodi di approccio per fare divenire coscienza comune, senso di appartenenza e cittadinanza attiva, la stessa problematica del riciclo e della valorizzazione dei rifiuti. Importante per la Chiesa è l'opera pedagogica tendente ad educare i giovani all'uso corretto delle risorse e al riconoscimento dei limiti da imporci rispetto al consumismo e allo spreco, elementi fondanti per un'etica ecologica, come più volte ha sottolineato il nostro Papa. Tale esperimento di educazione corale che riguarda la tutela del nostro destino e del Cosmo tutto, è stato sviluppato, con una formula originale, in più paesi, dove operatori e cultori della salvaguardia del Creato e dei suoi prodotti, con zelante impegno, hanno rivalutato abitudini, costumi e principi morali, per garantire, nel miglior modo possibile, le sorti dell'umano consesso. Ed è proprio la Chiesa che si è fatta carico di questo importante compito. Lo sforzo di molti parroci, si è svolto proprio in un luogo sacro, la Chiesa di San Domenico di Ciminna, che rimanda anche antropologicamente all'UNITA' TERRA-CIELO dell'uomo, al suo rapporto con la realtà e con Dio, ai valori e alla spiritualità, nonché ad una figura

paradigmatica, ovvero, a San Francesco d'Assisi, che certo rappresenta un vertice di universale comprensione e di rispetto per gli elementi primari quali gli uomini, gli animali, la natura, l'ambiente, nonché la stessa esistenza di ciascun essere intesa come irripetibile evento, come epifania, come bellezza, elementi che nell'arte, nella musica, nella poesia, nella creatività si esprimono compiutamente. In molte Parrocchie, come in quella di San Domenico di Fiesole, di San Pelagio di Treviso, di San Marco di Firenze ed altre, molti giovani partecipano a questa iniziativa pedagogica,

dimostrando come la coscienza ecologica può produrre buoni e durevoli frutti (cfr. Vito Mauro in 'Educazione all'ecologia' Ciminna - 04. 2011). E' ovvio che questa educazione presuppone un'ecologia dello spirito, vale a dire un'ecologia al servizio dell'uomo, di quell'uomo che il grande Ambrogio di Milano chiama "la più eccelsa opera di questo mondo...come il compendio dell'universo e la bellezza suprema delle creature del mondo". Non possiamo sottacere che questa educazione ecologica è di primaria importanza, poiché i disastri ecologici recenti ci hanno dato l'ennesima conferma che anni sempre più difficili ci aspettano. Ciascuno, nella sua quotidianità, può constatare come sia ormai ridotto quel "bene finito e non rinnovabile" che è l'ambiente. Scrive Messori: "...DA DECENNI, E CON RITMO SEMPRE PIU' ACCELERATO, SI SVEN-TRANO PRATI E FORESTE, SI DISTRUGGONO PAESAGGI, PER TUTTO SPALMARE DI UN CEMENTO E DI UN ASFALTO che non bastano mai" (Pensare la storia, p.149).

Anche da noi si piange una bella piazza, pavimentata con pietre di grande pregio, orgoglio della nostra città, ricca di verde e di alberi secolari, trasformata in un piatto tavolato, che col sole ardente si trasforma in una fornace. Eppure chi, con qualche giustizia, con quale diritto, potrebbe cercare di fermare i profanatori dell'ambiente? Ed il guaio è che, una volta scoperto il vaso di Pandora nessuno può più richiuderlo, non certo i politicanti senza scrupoli. Il Vangelo ha ragione quando individua l'origine del male nel cuore dell'uomo. Perciò è importante una sana, corretta educazione ecologica.

Don Mario

CORRIERE DI SAN SEVERO
PERIODICO - ATTUALITÀ - INFORMAZIONE
Direttore: GIUSEPPE ANNA NACCI
Registrazione Tribunale di Foggia
N. 146 del 23-2-1962
Iscritto al N. 5764
del Registro Nazionale della Stampa
Stampa: Arte Grafica e Contabilità s.r.l.
Corso G. Fortunato, 64 San Severo (FG)
Tel. 0882.248019 - fax: 0882.331221
artegraficacontabilitasrl@legalmail.it

ANGIULI
BOUTIQUE
NUOVA
COLLEZIONE 2013
Corso V. Emanuele II, 30 - SAN SEVERO - Tel. 0882 22 66 43 - www.angiuliboutique.it

CAPACITÀ D'AMARE

S. Isabella

Sembra proprio che oggi ci sia una vera emergenza per mancanza di capacità di amore e, quindi, incapacità di amare! Sappiamo benissimo che senza amore non è possibile fare nulla, neanche le azioni più semplici, eppure, ogni giorno vediamo che l'odio, l'invidia, la superbia sporciano la nostra vita (Papa Francesco 19/03/2013) e non riusciamo ad accogliere i più poveri, i deboli, i malati, i bisognosi, e quel che è peggio, spesso, molto spesso, giriamo la testa altrove. Secondo Papa Francesco il vero potere è "il servizio" umile, concreto (19/03/2013), ma sotto i nostri occhi, purtroppo, abbiamo esempi terribili di potere e strapotere in tutti i campi (economia, finanza, politica, gestione delle risorse).

Secondo Papa Francesco "la misericordia" cambia il mondo e lo rende più bello e più giusto e ci porta alla sapienza interiore (17/03/2013), auguriamoci che tanti abbiano meditato su questa affermazione! Certo Papa Francesco, sin dalle sue prime affermazio-

ni, denota di essere un amabile, tenero Padre e denota una grande forza d'animo, per esempio il 14/03/013 ha detto ai Cardinali di "camminare, edificare, confessare" per essere veri discepoli del Signore; ed ancora il 23/03/2013 ha affermato con decisione che, "il sudario non ha tasche e vana è la sete di denaro che nessuno può portare con sé nell'ora della morte". Chi Gli darà davvero ascolto? Ora bisognerà lasciare l'onda dell'emozione e passare dalle idee all'azione, Papa Francesco ha una forza incredibile, iniziamo a fare, anche noi, gesti concreti (cambiamo l'odio in amore, la vendetta in perdono, la guerra in pace 31/03/2013". Se questo sarà il nostro modo di agire, i frutti non tarderanno!



CITTÀ DA FAVOLA

di Raffaele Niro



C'era una volta un paese che un giorno, un 8 settembre, andò allo sbando. Da quel giorno questo paese vive un 8 settembre eterno. Gli abitanti di questo paese sono grigi, nel senso che non sono neri, non sono bianchi o neri, a loro piacciono le sfumature, le mezze misure, gli accordi non-accordi, le lufbricazioni fatte sotto sotto, senza dichiarare niente, magari con tangenti o bustarelle che sono i primi a lamentare, ma mai denunciare! Gli abitanti di questo paese sono quelli che continuano ad avere la botte piena e la moglie ubriaca e un debito pubblico che aumenta a vista d'occhio.

Prima o poi questo paese salterà per aria. E tutti i suoi abitanti alzeranno per i piedi in un piazzale loreto qualsiasi il suo ex padrone. Gli sputeranno addosso dopo averlo martoriato e scaricheranno su di lui tutte le loro colpe. Tutte le tasse che avranno evaso o eluso, tutte le raccomandazioni per un posto di lavoro chieste, tutte le bustarelle passate, tutti gli appalti pilotati. Potrebbe essere in quel momento che in quel paese tornerà la realtà. Ma non è sicuro, perché i suoi abitanti sono grigi. In quel momento si potrebbe tornare a non buttare nella spazzatura gli antichi mestieri, i vecchi borghi, le intelligenze, la giovinezza. In quel momento si potrà tornare a dare il giusto valore alle cose. Potrebbero essere anni difficili, ma felici. Perché si potrebbe tornare a dare valore anche al futuro. Ma questo bisogna vedere se gli abitanti di questo paese lo vogliono davvero.

raffaele.niro@gmail.com

SOTTO A CHI TOCCA!

di Giuliano Giuliani

XXV Aprile



E' ancora festa, ma non per tutti. A sentir Lor Signori, il xxv Aprile 1945, il popolo italiano, grazie alla lotta promossa ed organizzata dalle squadre comuniste, ha riconquistato la libertà. E guai a chi, ancora oggi, documenti alla mano, osa prendere le distanze dalla versione ufficiale, secondo la quale, i compagni agli ordini di Palmiro Togliatti (quest'ultimo per una vita al soldo della ex Unione Sovietica, dove fino a pochi anni fa il potere era nelle mani di folli e sanguinari rappresentanti della ideologia comunista, nefasta tanto quanto quella nazista) in verità altro non erano se non campioni della democrazia e della libertà. Il xxv Aprile è la festa del pensiero unico. Non è festa per chi, come noi, sostiene da sempre che la libertà, quella vera, esige innanzitutto il pluralismo, il riconoscimento dell'esistenza di gruppi diversi e di punti di vista distinti riguardo al problema politico, vale a dire rispetto a ciò che è comune a tutti. In una società veramente libera nessuno può attribuirsi il monopolio della verità. La possibilità di confronto tra tesi ed antitesi è alla base di una società aperta. Il pensiero unico, la dittatura del "politicalmente corretto" che impedisce agli uomini liberi di esprimersi, rappresenta la morte della libertà. Certe manifestazioni che si svolgono il xxv Aprile in alcune città d'Italia rappresentano un inno all'odio e alla criminalizzazione degli avversari del pensiero comunista. Non bisogna mai lasciarsi intimorire da tale forma di ricatto emotivo o sentimentale, che tenta di impedire agli uomini veramente liberi di dire ciò che vogliono e di comportarsi in conformità a ciò che sono. La libertà non può non essere intesa in senso reale e concreto. Essa deve essere tenuta al riparo da falsificazioni pseudostoriche. In fin dei conti stiamo parlando della libertà, di ciò che ci rende realmente uomini. Ma nessuno può continuare a servirsi del sangue generoso versato da tanti italiani per la grandezza della patria per meschini calcoli di parte. Le accuse contro chi si rifiuta di partecipare alle manifestazioni promosse dai nostalgici dell'odio e delle divisioni tra italiani non possono che essere respinte al mittente. E' giusto che un uomo politico, un partito, vengano criticati civilmente e democraticamente dagli avversari in buona fede. Accettare le critiche fa parte del lavoro degli uomini politici. Non sempre la politica garantisce il successo. Spesso garantisce il duro lavoro ed il sacrificio, lo diciamo ai tipi come Lucia Annunziata, pagata con i soldi della Rai Tv ovvero con le tasse degli italiani, che si è permessa impunemente di definire "impresentabili" gli uomini e le donne di centro-destra. Al contrario di quanto pensano i nostalgici del xxv Aprile, la politica per gli uomini che si battono da destra per la grandezza dell'Italia e per il benessere degli italiani non è un affare conveniente e nemmeno una buona occupazione. Basta quindi con le menzogne e con certi cortei. Basta soprattutto con la demagogia della sinistra che trova sponda sui giornali dei falsi amici del popolo. La demagogia è l'appello irresponsabile e delinquenziale ai più bassi sentimenti popolari. C'è molta feccia, a sinistra, che pur di conservare il potere, continua ripetutamente a ricorrere alle stesse calunie e alle stesse menzogne contro uomini veramente liberi. Per questi motivi, continuiamo a distanza di sessantotto anni, a dire No, in nome della libertà, al xxv Aprile. Non abbiamo mai considerato i cittadini come dei minorenni che possono essere ingannati attraverso manovre propagandistiche, siamo però stanchi di stipendiare uomini e donne al servizio di certe "verità ufficiali". Per noi la politica è prima di tutto un'attività pratica. L'arte della politica, che ci impone di schierarci, impegnarci, agire. Prima che sia troppo tardi. Prima che uno o più mascazzoni ci costringano a metterci in fila, all'ombra degli stracci rossi, per raccontarci le loro presunte verità. Comportarsi così è sempre un errore e molto spesso, un atto di viltà. Ma noi non vogliamo eroi, più semplicemente cerchiamo cittadini liberi amanti della libertà vera. Quella che ci fa dire che una festa promossa da una parte contro l'altra, non può essere la festa di tutti.

allservicecapitanata@libero.it

Au Service

Amministrazioni Condominiali

Via De Ambrosio, 49 San Severo Tel./Fax: 0882.332327

ARREDAMENTI CIPRIANI

LE FABLIER
Valori per sempre

MAZZOLI
ARREDAMENTI

SCAVOLINI

MERCANTINI
GIORNO, NOTTE E ARMADIATURE
COLOMBINI

Stilema



di Antonio e Raffaele Cipriani Via Giotto, 9 Tel. 0882.37.64.44 - Fax: 0882.33.32.73 - www.arredamenticipriani.it

LETTERA A VITTORIO

Antonio Censano*



Caro Vittorio, nel precedente numero del Corriere con il tuo articolo "Il destino dell'Italia"

ripercorri la strada dei desideri.

I desideri di tanti italiani, e forse di tutti – esclusi gli interessati – che nel tempo sono divenuti speranze senza mai consolidarsi in realtà.

Per Te la prima questione che i partiti dovrebbero affrontare è quella del risparmio sulle spese dello Stato "che costituiscono una voragine".

Siamo perfettamente d'accordo ma mi sorprende che, pur avendo i miei stessi anni (o quasi) Tu coltivi ancora illusioni con tanta facilità.

L'attuale classe politica italiana, pur con le dovute eccezioni, è la più scadente, corrotta, ignorante, bugiarda ed amorale che una Nazione possa avere sicché non ci si può attendere da lei un rispetto degli impegni assunti verso gli elettori prima delle elezioni.

Ridurre il numero degli onorevoli, senatori, consiglieri regionali, eliminare le tante provincie! Ridurre gli stipendi e tagliare i privilegi! Campa cavallo!

Gli interessati dalla "mannaia del buon governo" hanno pronta la giustificazione e la risposta per quello che a loro sembra un "criminale" intento.

"C'è la legge che lo prevede, lo stabilisce e la Costituzione garantisce, diranno".

Sono insomma come il 25 Aprile! Vuoi tu forse toccare la Resistenza?

Diranno che per attingere nel pozzo dei desideri degli Italiani è necessaria una nuova legge!

E chi dovrà votarla la nuova legge? Proprio loro, gli eletti democraticamente che nelle "raffinate" menti penseranno: **ma siamo diventati matti? Nessuno ci ha chiesto nel momento della discesa in lizza un certificato d'infirmità mentale!**

Solo con una spontanea dichiarazione di rinuncia del singolo eletto agli esagerati emolumenti e privilegi, "l'ostacolo della legge" verrebbe superato.

Ma Tu, Vittorio, credi che questo avverrà? Che i "grillini", ad esempio, oltre ad essere disponibili a sacrificare il titolo di "onorevole", optando per quello di "cittadino", siano altrettanto pronti

a diventare "Francescani"? Dico di avere dubbi ma temo siano invece certezze nella risposta.

Ma poi, diciamola tutta la verità, credi tu che qualche eletto dal popolo sia pronto al grande gesto, con una rinuncia - ad esempio - al 30% di quanto ora percepisce, agli spesso inutili privilegi che servono solo come distintivo di appartenenza al potere ed alla Casta?

E proprio il rappresentante di tutti gli Italiani, re Giorgio Partenopeo, il più restio alle rinunce, ai costosi privilegi, agli appannaggi regali che nemmeno Elisabetta d'Inghilterra conosce!

Nella nostra Vita, nella nostra quotidianità mancano gli esempi quelli buoni, perché di cattivi ne abbiamo a iosa e che gli Italiani copiano perché in questo sono bravi.

Caro Vittorio, questo mio pessimismo certo ti sorprenderà, perché mal si concilia con il mio carattere aperto e spassoso.

Segno di vecchiezza? Meglio dire di maturità.

Anche in me però, ti assicuro, la speranza non è morta ma solo da tempo gravemente ammalata.

Speriamo si trovi in tempo la giusta terapia!

Avvocato*

PILLOLE

a cura de "Il Banconista"

IL RITORNO DEL CONGIUNTIVO

Certi di fare cosa gradita non soltanto ai milioni di Italiani che hanno decretato la "trombatura" di alcuni vecchi e nuovi personaggi candidati alle ultime elezioni, ma soprattutto ai puristi della nostra bella lingua, pubblichiamo la telegrafica mail a firma Giorgio Gasperoni: "Acta est fabula, plaudite". Lo spettacolo è finito! Furono le ultime parole pronunciate da Augusto imperatore sul letto di morte. Dedichiamo la formula conclusiva delle rappresentazioni teatrali dell'antica Roma a Fini a Ingroia e, soprattutto, al baldo Di Pietro. Il congiuntivo ritorna finalmente in "Parlamento".

Sanseveresi all'estero

MATTEO CIAVARELLA MIGLIOR PIZZAILO IN BELGIO



Siamo a Bruxelles e si consuma, oltre ad un'ottima pizza, una straordinaria vittoria. Il nostro concittadino Matteo Ciavarella, titolare della famosa pizzeria "La Bottega della Pizza", conquista con il socio Roberto Casula il premio come miglior pizzaiolo in Belgio. La nostra tradizione culinaria sbarca oltre frontiera ed a darle l'annuncio è niente meno che FOODPRINT giornale di settore nazionale belga che incorona i due ragazzi ed ai quali fa anche un reportage dell'azienda vincitrice e sui prodotti, naturalmente importati da San Severo che loro utilizzano. Matteo scandisce l'importanza dei nostri prodotti locali per rendere strepitosa la sua pizza, come la mozzarella di bufala, la salsa dei pomodori del nostro territorio, ma non solo prodotti locali, infatti si avvale del prosciutto San Daniele, del Parmigiano reggiano e di tutto ciò che di buono dalla nostra bella Italia possono importare.

Come sempre sono gli ingredienti a fare buona una grande pizza, ma questo vale per ogni piatto che un buon cuoco cucina e questo Matteo lo sa bene; ha visto giusto, ha avuto coraggio ad investire all'estero ed è stato premiato.

Curiosità

1963 muore Giuseppe Marotta S. Del Carretto

Nato a Napoli nel 1902, muore a Napoli nel 1963, cinquant'anni fa.

Collaboratore di parecchi giornali e riviste, raggiunge maturità artistica e notevole fama dopo la seconda guerra mondiale, quando si dedicò anche al teatro e al cinema.

Tra le sue opere maggiori si ricorda **L'oro di Napoli** (chi non ricorda l'omonimo film?), **Gli alunni del sole** ed infine **A Milano non fa freddo**.

PILLOLE

a cura de "Il Banconista"

CARLO BORSANI

"Una giornata venata d'azzurro e di sole. Ci eravamo seduti in terrazza e Carlo aveva voluto ascoltare l'ultimo capitolo del "Fedone". Ho ancora negli occhi la terrazza assoluta, il bucato che si gonfiava allegramente sulle corde tese, e noi due: Carlo e Franca". Così racconta le ultime ore trascorse insieme al suo marito, il cieco di guerra, medaglia d'oro al V.M., Carlo Borsani, prima che nella "Milano liberata" i partigiani lo fucilassero, colpevole di aver combattuto dalla "parte sbagliata". Noi vogliamo ricordare tutti i caduti in quelle giornate di odio e di sangue. Tutti, nessuno escluso. Non solo la vita deve essere conquistata con dignità, ma anche la morte; le due realtà che decidono della sorte degli uomini, i doni più belli della natura, poiché anche la morte è una conquista, quando la vita è stata un'offerta.

Realtà del nostro territorio

PUGLIA infissi



disfano le numerose richieste per isolamento acustico, isolamento termico, i livelli di sicurezza e l'assenza di manutenzione con una garanzia di dieci anni.

Lo staff della Puglia Infissi vi aspetta presso la zona ASI di San Severo, sulla S.S. 16 al Km.652, in uno splendido showroom, per farvi apprezzare l'innovativo e ricercato lavoro che da anni svolge per la sicurezza e design degli infissi delle nostre case.

Nuovi scenari si sono aperti ai cittadini di San Severo e provincia. Tutto cambia e si trasforma in base a questa dinamica: i mercati, la comunicazione, la stessa idea di identità. L'uomo ovunque sia, è chiamato a operare nel mondo, restando però in contatto con le proprie radici, che vuol dire i propri riferimenti culturali, di gusto e di territorio. Ma con sempre meno rigidità.

Da oltre 20 anni a questa parte, un'azienda che produce infissi, insiste sul nostro territorio, proponendosi con professionalità ed esperienza nel settore delle finestre standard, fuori standard e ad arco.

Puglia Infissi è sinonimo di competenza e non offre solo infissi ma soluzioni di chiusura come giardini d'inverno, volt vetrate, chiusure automatizzate ecc... tutto a risparmio energetico ed in grado così di proporre soluzioni adatte per moderne realtà e recuperi edilizi di ogni genere.

Le finestre, realizzate con materiali in continua innovazione, permettono di distinguere la nel settore con soluzioni all'avanguardia, in grado di rendere la vostra casa accogliente e confortevole.

La Puglia Infissi è un'azienda certificata CE gestisce ogni fase dell'intera produzione: progettazione, realizzazione, installazione e assistenza post-vendita.

Nella delicata fase di **progettazione**, vengono valutati e consigliati direttamente con il cliente i materiali e le soluzioni adatte per ogni esigenza rispettando gusto e stile architettonico.

Puglia Infissi, producendo direttamente nella propria sede **realizza** un prodotto finito di ottima qualità curato nei minimi particolari, controllando tutte le fasi della produzione e rispettando ogni obbligo imposto dalla legge, garantisce un prodotto finito realizzato totalmente in Italia.

L' **installazione**, fase fondamentale, effettuata con cura direttamente dal personale interno qualificato, utilizza materiali specifici per la posa a mercato Italia e pone grande attenzione verso ogni detta-

glio e rifinitura al fine di rendere l'infisso parte integrante dell'arredamento.

L'**assistenza post-vendita** garantisce nel tempo un'elevata efficienza delle vostre nuove finestre rispetto ai tradizionali infissi.

Le finestre Puglia Infissi sod-

IL CONSIGLIO COMUNALE SFIDUCIA IL PRESIDENTE DAMONE

Nell'ultima seduta del 3 aprile scorso il Consiglio Comunale ha di fatto sfiduciato il Presidente Damone. Finalmente giustizia è fatta rispetto ad un Presidente che continuamente mortifica il suo ruolo e quello delle stesse Istituzioni con la sua continua assenza e, soprattutto, con la sua attività politica, dentro e fuori il palazzo, contro la stessa maggioranza che lo ha eletto.

I continui appelli, rivolti al Damone in questi anni, alla dignità, al rispetto istituzionale e alla coerenza a nulla son serviti. Ora ci auguriamo che dopo un atto deliberativo ufficiale della massima assise cittadina il Presidente "sfiduciato" abbia un rigurgito di dignità e rassegni finalmente al Consiglio e alla città le proprie dimissioni. Ma, purtroppo, abbiamo il senatore che l'attaccamento alla poltrona e la consistente indennità pesino sulla bilancia più della coerenza e del camminare a testa alta. Che dire, ognuno risponde alla propria coscienza e risponderà, tra un anno, ai propri elettori se ancora ci sarà qualcuno disposto a scrivere Damone sulla scheda elettorale!

Da stigmatizzare, inoltre, anche la mancanza di rispetto verso il Consiglio Comunale stesso dimostrata con l'aver abbandonato l'aula per non confrontarsi, atteggiamento tipico del personaggio, ma dequalificante per un Presidente del Consiglio! Così come abbiamo registrato l'abbandono dell'aula da par-

te delle opposizioni. Segno chiaro dell'intesa che il Presidente "sfiduciato" SUPER PARTES ha con chi viene in Consiglio a scaldare i banchi e dichiarare che in quell'assise si perde tempo!!!

Non è questo il Presidente che la città merita e non è questo il Consiglio Comunale che la città merita!

Noi continueremo a denunciare queste cose perché la città, che poi va in cabina elettorale e ci regala questi "pacchi", deve sapere e deve esser messa nelle condizioni di scegliere in maniera obiettiva. Nel frattempo noi continueremo ad occuparci della città e dei suoi problemi così come abbiamo fatto nel proseguo della seduta allorché, anche con l'assenza del Presidente e delle opposizioni, sono stati approvati tre importanti accapi urbanistici per la città.

I Capogruppi

Le lettere, firmate con nome, cognome e città vanno inviate a:
Corriere di San Severo,
via Morgagni, 9
71016 San Severo
Tel. e fax: 0882-223877



www.corrieredisansevero.it

Tecnosistemi
VENDITA E ASSISTENZA TECNICA
PERSONAL COMPUTER FOTOCOPIATORI REGISTRATORI DI CASSA MOBILI PER UFFICIO

- CPU: AMD E 450
- RAM: 2 GB
- HD: 320 GB

PC ALL IN ONE

6 Porte USB
Windows 7

€ 279,00

Wi-Fi Integrata Lettore MCard

Via Minuziano 19, 21 - Tel. e Fax: 0882.227113
email: ecnosistemisl@tiscali.it

L'OSSERVATORIO
di Luciano Niro

ORESTE MACRI' CRITICO PUGLIESE

E' passato quasi sotto silenzio il centenario della nascita del critico letterario pugliese Oreste Macri (Maglie, Lecce, 1913-Firenze, 1998). Docente universitario di letteratura spagnola, Macri è stato uno dei più acuti critici dell'ermetismo. Ha scritto libri su Vico, Castelvetro, Jung, ma i suoi contributi fondamentali riguardano il Novecento italiano. Fra le sue opere vi sono "Esemplari del sentimento poetico contemporaneo" (1941) e "Realtà e simbolo. Poeti e critici del Novecento italiano" (1968). Fa piacere rilevare che ancora una volta un intellettuale pugliese abbia non solo illustrato la sua regione e l'Italia tutta, ma anche come il nostro territorio, ingiustamente ritenuto marginale e ininfluenza nella storia culturale nazionale, sia stato invece valido suscitatore di fermenti intellettuali e letterari. L'illustre e originale percorso critico di Oreste Macri risulta rappresentativo dell'eccellenza dei nostri uomini migliori: ci invitano a non farne perdere le tracce e a rinverdirne la memoria e a tramandarne lo splendido esempio e i formidabili risultati raggiunti.

Voi immaginate e NOI realizziamo

PUGLIA infissi

Finestre e Sistemi a Risparmio Energetico

www.pugliainfissi.it

UNICA SEDE - S.S. 16 km 652,500 (Zona ASI) - S. SEVERO (FG) - Tel. 0882 379834



... alla rete

LO STRANO CASO DEGLI ESULI DI VIA CARSO

Ci troviamo a raccontare di una curiosa storia che si sta verificando in questi giorni in un grosso centro del foggiano. Una struttura pubblica gloriosa che nel corso dell'ultimo secolo ha visto transitare intere generazioni di bambini per il rito delle vaccinazioni, dove tanti nostri padri, nonni, zii hanno visto nascere il sole all'alba dopo ore di appostamento sui gradini del porticato d'accesso per prendere il famoso "numero" che dava diritto alla prestazione sanitaria o amministrativa, dove tanti di noi hanno "tirato" il primo dente, fatto la prima visita oculistica, una radiografia, il certificato per la patente e qualcuno anche il certificato ...necroscopico per un caro estinto. Ebbene la struttura, nel silenzio generale, ha chiuso i battenti. Spostati i poliambulatori, spostate le casse ticket, spostati gli uffici amministrativi quasi in segreto, nell'arco di poco più di un mese, dalle voci ricorrenti di un prossimo abbandono della struttura si è passati al silenzio assordante dei locali abbandonati, vuoti **desolatamente**. Percorrendo i corridoi deserti sembra di vedere la scena di un film dove il protagonista cerca i ricordi che lo legano a quegli ambienti, le situazioni, le voci di chi non c'è più. Eppure non può essere vero che di punto in bianco, dopo i tanti sforzi dell'ultimo anno per rendere la struttura agibile, gradevole e confortevole per gli operatori sanitari e per gli assistiti, sia dismessa senza un comunicato ufficiale che spighi i motivi di una dolorosa scelta per la cittadinanza, privata di un pezzo di storia comune. Ma la storia tragicomica di questo edificio non finisce

qui. L'autore del misfatto, evidentemente ispiratosi a Kafka o a Pirandello, aggiunge pathos al mistero. Uno sparuto gruppo di dipendenti, che potremo definire, parafrasando il titolo di un celebre film, **quella sporca dozzina**, sono stati abbandonati al loro destino. Si aggirano come fantasmi tra le mura del maniero abbandonato, ben illuminato e riscaldato, perché si sa che i fantasmi hanno freddo e temono il buio. I reietti vivono alla giornata,

PILLOLE a cura de "Il Banconista" TAGLI E CUCITO

I soliti fregnoni, che abboccano a tutto, hanno già messo sugli altari San Grasso e Santa Boldrini perché, a sentir loro, si sarebbero ridotti lo stipendio del 30%! Sì, il 30% ma di cosa? Quale parte del ricco pacchetto (stipendio, rimborsi, diarie, benefit, appartamenti, spesa fatta dai commessi) da Presidenti di Camera e Senato? Insomma, alla fine, con precisione, a quanto rinunciano? Perché un conto è il compenso, un conto è l'indennità, cioè la parte che corrisponde allo stipendio reale, al netto di tutto il resto. Non è chiaro a nessuno a cosa si applichi la tanto pubblicizzata riduzione del 30%, perché se riguarda l'indennità, si tratterebbe solo di 1500 euro. Sarebbero pochi, anzi niente. Speriamo che chi di dovere intervenga per fare chiarezza. Qualcuno dovrà pure cominciare a smetterla, perdonate il pasticcio di parole, a prendere in giro il popolo bue. Nel frattempo, i "Parroci rossi" sono pregati di cancellare dal calendario San Grasso e Santa Boldrini

scandita dai soliti ritornelli "dove andrete", "quando ve ne andrete", perché perché perché... che rimbalzano tra le mura vuote ed echeggiano fino a quando un nuovo "spiraglio" viene aggiunto da qualche ben informato di turno. E ricomincia il tormentone.

Le direzioni tacciono, i superiori tergiversano, lo scontro cresce mentre il tempo passa....

Riusciranno i nostri eroi a "transitare" alla nuova meta, attraversando le paludi burocratiche di questa "melmosa" gestione aziendale degna di innumerevoli regimi dove il muro di gomma eretto a difesa dei privilegi di pochi non consente ai più di fare onestamente il proprio dovere? Forse sì o forse no.

Sulla facciata del nuovo edificio che sarà eretto in via Carso si leggerà:

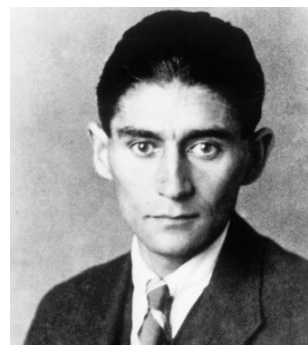
Qui giacciono i ricordi e le speranze di un gruppo di esuli vittime della disorganizzazione e del pressapochismo delle istituzioni. Uomini e donne con solidi ideali e, tranne qualcuno, senza grilli per la testa.

Il Comitato Vivi ancora ex INAM

Curiosità

1883 Nasce Franz Kafka

S. Del Carretto

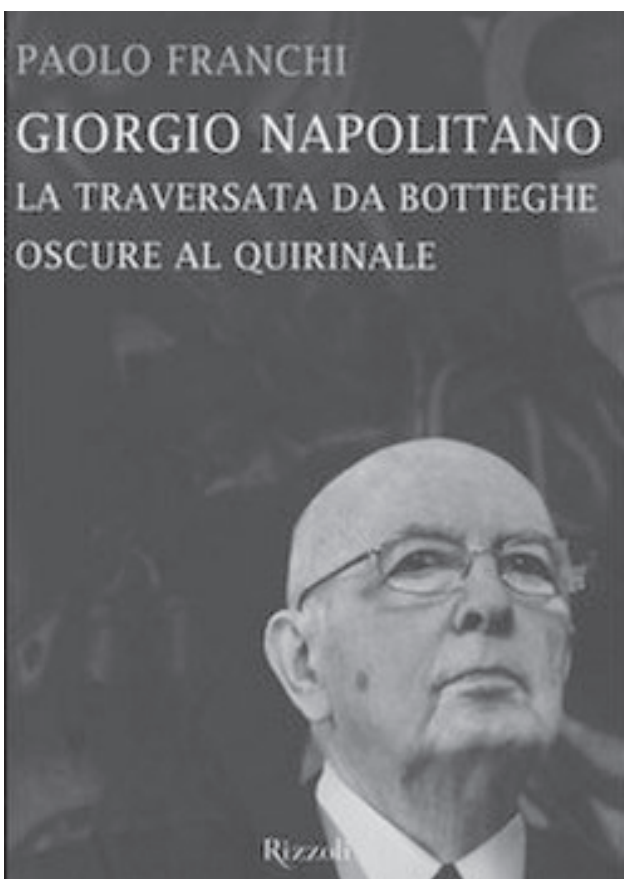


Nato a Praga da un commerciante della Boemia, si laurea in legge nel 1906 e trova impiego presso le Assicurazioni. Venuto più volte in Italia, conosce Puccini e D'Annunzio. Minato da una tubercolosi polmonare, trascorre spesso il suo tempo nei sanatori, ma ciò non gli impedisce di scrivere romanzi e racconti: **Il processo, Il castello, Nella colonia penale, America**. Viaggia spesso, tra Vienna, Berlino, Milano, e si fida di più volte, fidanzamenti che finiscono nel nulla. Muore in un sanatorio nei pressi di Vienna nel 1924, mentre escono i libri di Joyce (l'Ulisse), di Mann (la montagna incantata), di Eliot (la terra desolata) e di Pirandello.

GIORGIO NAPOLITANO

La traversata da Botteghe Oscure al Quirinale

Luciano Niro



L'obiettivo di dare un governo al paese ha posto al centro della scena politica il presidente della Repubblica Giorgio Napolitano (tra l'altro, in scadenza di mandato). Opportuno è quindi questo "Giorgio Napolitano. La traversata da Botteghe Oscure al Quirinale" (Rizzoli, Milano, 2013, pp. 425, euro 18,00), scritto da Paolo Franchi, giornalista politico del "Corriere della Sera".

Scriva l'autore del libro: "Probabilmente Giorgio Napolitano non avrebbe gradito affatto, nemmeno nell'aprile del 1944, essere definito 'un intellettuale di avanguardia', come ha detto Togliatti e come vuole un lessico marxista-leninista che gli è sempre andato stretto".

Però così prosegue Paolo Franchi: "Ma è ancora più probabile che senza la svolta di Togliatti, comunista, o almeno comunista a tempo pieno non sarebbe diventato mai". A Napoli durante la guerra, le sue prime passioni di giovane antifascista sono il cinema, il teatro, la letteratura, la poesia, la musica, vissute, al liceo Umberto e all'università, con molti ragazzi che si faranno strada, da Raffaele La Capria a Giuseppe Patroni Griffi, da Rosellina Balbi ad Antonio Ghirelli.

Ma la sua via all'antifascismo e al Pci passa anche per la scoperta dell'umanità dolente del ricovero antiaereo scavato dinanzi alla casa borghese della sua famiglia, dove per sfuggire a bombardamenti feroci, la povera gente dei "bassi" e del Pallonetto Santa Lucia si mescola con i "signori" dei piani alti.

E' in quel rifugio che Napolitano si scopre per la prima volta in grado di reagire persino agli eventi più drammatici con grande autocontrollo e ragionevole fatalismo, di-

mostrandosi capace di non perdere la calma "neppure di fronte all'Apocalisse", come gli riconosce sorpreso e ammirato Curzio Malaparte.

E' una virtù innata (pensiamo ai giorni recenti) ma anche molto coltivata, che praticherà per tutta la vita. Prima nel Pci, dove sin dai suoi primi passi in politica avrà per maestro Giorgio Amendola. Poi in Europa e nelle istituzioni, da presidente della Camera e soprattutto da capo dello Stato.

Napolitano riesce a diventare un esempio indiscusso di autorità morale, anche nella crisi economica, politica e istituzionale che stiamo attraversando

PILLOLE a cura de "Il Banconista" MONS. ORLANDO

A firma DAG MASTERS, l'altro periodico cittadino, ha pubblicato un commosso ricordo di Mons. Francesco Orlando, che fu Vescovo della nostra Città dal 1942 al 1960. "San Severo, ha scritto tra l'altro Dag Masters, dovrebbe ricordarsi meglio di queste figure eccezionali di uomini, che pur si sono posti al suo servizio". Nulla di più di vero. Sappiamo, per esempio, che durante la prima amministrazione di centro-destra, il sindaco Giuliani, che conobbe e stimò Mons. Orlando, volle esprimere la gratitudine della Città alla memoria del grande vescovo, intitolando Gli la piazzetta posta all'inizio di Via Fortore. A tutt'oggi, però, l'ufficio tecnico del comune non ancora provvede ad apporre la targa toponomastica. E' ancora poco, ma speriamo per davvero che chi di dovere non dimentichi mai i personaggi che hanno reso la Città dei campanili grande nei secoli.



CASA cultura
ECUMENICA spiritualità
PER LA PACE impegno sociale

Carissimi, a Casa Eirene e alla Chiesa del Carmine sono sempre di più le persone che vengono a bussare per un aiuto economico. Sono davvero tante. Si è sparsa la voce che c'è questo tentativo nostro di essere attenti a certe necessità sia materiali che spirituali. Vengono soprattutto persone travolte dalla crisi finanziaria, persone senza lavoro e che non hanno da mangiare per i bimbi, immigrati, persone che stanno cercando di liberarsi da una vita di prostituzione o di alcolismo. Storie drammatiche e storie ricche di speranza. Stiamo pensando di mettere su uno sportello di ascolto. La povertà dilagante deve responsabilizzare quelli di noi che hanno più del necessario per vivere e che hanno il dovere di dare una mano. Sono infantili le nostre preghiere quando preghiamo Dio di aiutare i poveri o di dare da loro da mangiare.

Dio non possiede pane, come è noto. Dio invece possiede noi. Dio abita nelle persone che aprono gli occhi e il cuore e che danno generosamente quello che possono. Come sapete ormai non diamo mai soldi nella forma di elemosina: chiediamo sempre di lavorare a Casa Eirene o nelle parrocchie che sono entrate in rete con noi.

Quelli che vogliono solo ricevere soldi oramai lo sanno e da noi non vengono più. Abbiamo ora bisogno del vostro aiuto.

Quelli che vogliono possono fare donazioni o dare una quota mensile per i bisogni o portare viveri per il nostro armadio solidale. Per favore non rimanete indifferenti.

Aiutateci ad aiutare.

Fate una Pasqua solidale.

Grazie da parte loro.

Dino d'Aloia

INVITO ALLA LETTURA DI SILVANA DEL CARRETTO

Non esiste saggezza di G. Carofiglio

E' una raccolta di 10 racconti pubblicata dalla Rizzoli nel 2010.

L'Autore è un magistrato, barese, pluripremiato per i suoi romanzi, a cui si è dedicato già dal 2002.

(Testimone inconsapevole, Le perfezioni provvisorie, Il passato è una terra straniera, Cacciatori nelle tenebre). I racconti di questa raccolta scaturiscono dalla realtà quotidiana, con una notevole dose di autobiografismo e di ricordi personali. I protagonisti sono uomini e soprattutto donne incontrati per caso nei più disparati luoghi. Prevalle il dialogo. Il titolo non è che un verso di una poesia di Anna Achmatova.



Produzione Olio
Extravergine di Oliva

Molitura conto terzi

Vendita vino ed Olio
Extravergine di Oliva

Via Tardio, 17 Zona Industriale San Severo
Tel. e Fax: 0882.334995 - 346.9474478

DUEMME

Ariete



VORWERK

REMINGTON

SIMAC EURO FLEX

G. FERRARI

Bimby

MÜSTER & DIKSON

DeLonghi

Johnson

trevi

KENWOOD

MICHELINI

ARIAGEL

SUPER CALOR

IMETEC

€ 69,90



€ 89,90

TEL./FAX 0882.376055 - C.so Leone Mucci 66 - SAN SEVERO e-mail duemmesansevero@yahoo.it

Centro Assistenza
Autorizzato

VENDITA ELETTRODOMESTICI
LIBERA INSTALLAZIONE DA INCASSO

PAPA FRANCESCO

Semplicità, misericordia, tenerezza

Franco Lozupone



Ancora una volta, come quotidianamente accade, lo Spirito Santo sorprende la Chiesa e affida la cattedra di Pietro a un figlio di S. Ignazio di Loyola, che sceglie il nome di Francesco, annunciando così il leit motiv del suo ministero pastorale di Vescovo di Roma e di guida della Chiesa universale. Dopo Benedetto XVI, la cui modernità del pensiero non ancora viene colta, essendo stata mediaticamente “coperta” da anacronistici segni probabilmente imposti, come molti sostengono, a un anziano Pontefice gentile e sensibile, Francesco, come Benedetto ma senza segni contraddittori, indica al mondo con gesti inequivocabili l’inesauribile risorsa della Chiesa, il Vangelo, attraverso il quale il Signore parla a ogni uomo. Nella riflessione proposta ai cardinali durante le congregazioni generali pre-Conclave, Francesco, partendo dalla costi-

tuzione conciliare Dei Verbum, ha evidenziato la indifferibilità dell’applicazione del magistero del Concilio Ecumenico Vaticano II, con un urgente cambiamento dell’essere, dello stile e dei segni della Chiesa. Un addio a forme vuote, ritualismi e revanscismi tornati di recente in auge, e apertura alla semplicità, alla sobrietà e, soprattutto, alla povertà. Un nuovo inizio, con l’obiettivo puntato verso la missione, “chiese aperte per accogliere e da cui occorre uscire per portare l’annuncio agli altri”, che si sviluppa accogliendo, perdonoando con misericordia, con gesti di tenerezza, con testimonianza. Siamo tutti peccatori, ha ricordato papa Francesco, ma saremo giudicati sull’amore che riusciremo a donare e sulle opere che da esso sgorgeranno. Chiese aperte, quindi, rilancio dell’evangelizzazione e della missione nelle zone e per le persone più lontane: perife-

rie geografiche e esistenziali le ha chiamate il Papa. Jorge Mario Bergoglio poteva essere eletto al soglio di Pietro già nel 2005, ma lo Spirito Santo ha ritenuto che in quel momento dovesse essere Benedetto a tracciare il programma teologico-culturale della missione della Chiesa per i decenni a venire (anche se tale messaggio, ripeto, è ancora al di là dell’essere scoperto, mentre sono stati colti in modo equivoco alcuni gesti). A Francesco e a tutti noi il compito di tradurre tale magistero nel Vangelo della vita di ogni giorno, camminando con gli uomini, confortando, consolando, spronando. A Francesco, esperto conoscitore degli *Esercizi Spiritual* di S. Ignazio, per averli impartiti e ricevuti, non sarà difficile mantenere quella *libertà* e quella *indifferenza*, per essere guida sicura e per presiedere tutti nella carità, che genera il cambiamento della storia umana.

POCHI MINUTI PER SALVARE UNA VITA

Ada Carano

Ogni anno l’Avis (Associazione Volontari Italiani Sangue) di San Severo coinvolge gli studenti delle scuole superiori delle città, dando la possibilità ai maggiorenni di donare per la prima volta, e di avvicinarsi a questo mondo di solidarietà, volontariato, servizio per gli altri e per la società. Ad ogni scuola è stato dedicato un giorno, in cui gli studenti che hanno aderito, si sono recati in mattinata alla sede dell’Avis e, dopo aver compilato alcuni questionari e ricevuto una visita medica, hanno potuto donare il loro sangue. Avendo partecipato a questa iniziativa, posso testimoniare la particolarità di una simile esperienza: medici ed aiutanti offrono una calda accoglienza, rassicurando i timorosi e dando assistenza prima e subito dopo la donazione. E’ bene fornire alcune informazioni riguardo quest’ultima: gli uomini possono donare ogni tre mesi, le donne ogni sei; non costa molto, quindi, compiere un gesto di soli-

darietà poche volte nell’arco di un anno, avendo anche dei medici a disposizione, pronti a tutelare la salute del donatore misurandone precedentemente la pressione e analizzandone il sangue verificando quindi la sua idoneità alla donazione. E’ sicuramente positivo coinvolgere i giovani ed educarli alla solidarietà, a compiere azioni in aiuto per gli altri, in modo che comprendano la loro necessità ed utilità, in quanto molte persone ogni giorno rischiano la vita per malattie o altri problemi, e potrebbero conservarla anche grazie solo ad un sacchetto di sangue. Molte volte non ci si rende conto del valore delle cose che si hanno, e di quanto esse possano essere preziose, ed è per questo che bisogna mettersi nei panni di coloro che hanno più bisogno, per i quali può essere indispensabile qualcosa che non costa nulla donare; un gesto di solidarietà che ruba un po’ di minuti della nostra vita, può salvare quella di qualcun’altro.

IL CUORE

Roberto Ricci

Questo mese parliamo delle malattie cardiovascolari, in quanto, sono la prima causa di morte negli anziani e nella popolazione in generale, la seconda causa dopo i tumori, negli adulti. L’arma più importante è efficace che abbiamo per difenderci dalle malattie cardiovascolari è senza dubbio la Prevenzione, un metodo indolore che per lo più, ci chiede solo di avere cura di Noi Stessi. La prevenzione primaria, in particolare, il controllo dei fattori di rischio per la salute, modifica dello stile di vita, più sana, può ridurre la possibilità delle malattie coronariche. Un’alimentazione troppo ricca di zuccheri, grassi, troppo abbondante, determina l’obesità, inoltre l’insorgenza del diabete, aumento del colesterolo dei trigliceridi nel sangue, favorendo la malattia coronarica con elevato rischio di infarto di cuore. Il sovrappeso, la sedentarietà, favoriscono l’ipertensione arteriosa che con il passare del tempo le pareti delle arterie si danneggiano, si formano le placche aterosclerotiche, facilitando così il rischio di infarto e di ictus cerebrale. E’ importante modificare le nostre abitudini alimentari, mangiando più pesce, più verdure meno carne e dolci, ma evitare di mangiare più di quanto consumiamo. Un’altra regola fondamentale è, fare attività fisica, anche una semplice passeggiata di un’ora al giorno può contribuire alla prevenzione, gli altri rischi sono lo stress, la competitività, l’aggressività e il fumo di sigaretta. Adesso proviamo a semplificare l’argomento con una sorta di Vademecum delle patolo-

gie cardiache: 1) Cardiopatia ischemica; 2) Aritmie; 3) Cardiopatie Congenite; 4) Scompenso Cardiaco; 5) Ipertensione Arteriosa. 1) La Cardiopatia Ischemica è una patologia provocata da un ridotto apporto di sangue al cuore, dovuta dall’ostruzione o dal restringimento dei vasi che nutrono il muscolo cardiaco e il miocardio. La Sintomatologia: Dolori toracici, simili ad una sensazione di peso, che possono essere irradiati al collo, alle spalle e agli arti superiori, molte volte, accompagnato da sudorazione fredda e svenimenti, il dolore è comunemente SORDO a partenza interna, non si modifica con il movimento del torace. 2) Aritmie: sono delle alterazioni della normale sequenza dei battiti cardiaci. Si parla di Tachicardia, quando si osserva un aumento anomalo dei battiti cardiaci, di bradicardia, quando si ha una diminuzione anomala del numero dei battiti. 3) Cardiopatie Congenite: sono delle malformazioni del cuore che si verificano in conseguenza di un’alterazione del normale sviluppo del cuore. Le Malformazioni più comuni sono: Difetto interventricolare, dotto di botallo pervio, difetto interatriale, tetralogia di Fallot, coartazione aortica, ritorno venosi polmonare anomalo, trasposizione completa delle grandi arterie, stenosi polmonare, atresia della polmonare, atresia della tricuspidale. 4) Scompenso Cardiaco: un insieme complesso di sintomi e manifestazioni fisiche causate dall’incapacità del cuore di soddisfare le esigenze dell’organismo.

5) Ipertensione Arteriosa, è un aumento anormale della pressione arteriosa, che è l’energia con la quale il sangue circola nei vasi arteriosi. Essa dipende dalla spinta impressa dal cuore al sangue e dalla elasticità dei vasi arteriosi, più questi sono rigidi e più la pressione sarà alta. Spero che con tutti questi brevi cenni e piccoli consigli, saremo più attenti a condurre uno stile di vita migliore.

Le lettere, firmate con nome, cognome e città vanno inviate a:
Corriere di San Severo, via Morgagni, 9 71016 San Severo Tel. e fax: 0882-223877



Forma Fisica e Ben-Essere

PIANETA FITNESS

a cura di Claudio Cocco

Ci siamo amici! L’estate è alle porte, anche se la primavera stenta ad entrare con le sue belle giornate di sole. Archivia le ultime festività Pasquali, e con esse, luculliani pranzi e le grigliate della Pasquetta, si fanno i conti con i chili di troppo, ed i buoni propositi per raggiungere un discreto stato di forma, prima di “affrontare” la passerella del lido. Ovviamente mi rivolgo a chi, dell’attività fisica, non ne fa uno stile di vita. È apprezzabile, che perlomeno, ci si impegni per questi pochi mesi e, chissà, non possa segnare l’inizio di una nuova consapevolezza del raggiungimento di quel ben-essere psico-fisico tanto agognato. Sperando che, i buoni propositi di iniziare una dieta, e di iscriversi in palestra, non durino il tempo di una digestione pesante. Ovviamente, le raccomandazioni di rito sono quelle di non intraprendere diete fai da te, drastiche e pericolose, che possono creare alterazioni metaboliche importanti. Così dicasi per l’attività fisica esagerata ed esasperata, non consona alla preparazione e alle condizioni di partenza dell’individuo in oggetto. È “fondamentale” affidarsi a professionisti del settore alimentare (nutrizionisti e dietologi) nonché a quelli del fitness e della ginnastica in generale, pretendendo, al momento dell’iscrizione o delle consulenze, le qualifiche e le attestazioni di laurea o diplomi di laurea degli stessi. La salute è un bene prezioso che va salvaguardato e potenziato; e questo periodo è l’ideale per iniziare a muoversi, a cambiare almeno un po’ stile di vita. Qualche rinuncia alimentare e un po’ di attività fisica in più, riusciranno a portare benefici in termini di salute, nonché apprezzabili risultati in termini estetici. È il termine ultimo per pensare di arrivare in una discreta forma, pronti per la prova co-



stume. Iscriversi a giugno non serve a niente! Dev’essere questo un trampolino di lancio per credere davvero di rivoluzionare i comportamenti, modificare in modo radicale le proprie condotte alimentari ed iniziare a fare del sano movimento, magari divertendosi e relazionandosi con gli altri. Porsi degli obiettivi realistici, in linea con il tempo nel quale si intende raggiungerli; queste secondo me sono le premesse del successo. Non passando dalle lasagne alle verdure lesse, al tonno al naturale o agli indici di massa corporea, ne dalla poltrona a seduta da palestra stressanti ed estenuanti o a corse mozzafiato lungo le vie cittadine (perché di parchi non ce ne nemmeno l’ombra). Altrimenti si rischia di entrare nel patologico! Ecco perché è importante affidarsi a mani esperte che potranno condurvi al raggiungimento di una condizione fisica accettabile, che non prescinda da uno stato di benessere interiore. In sostanza non dovete puntare al fisico iper-asciutto con annessa tartaruga, martoriando il corpo e lo spirito. Tutto ciò nulla ha a che vedere con fitness e benessere, piuttosto al raggiungimento di obiettivi piccoli e progressivi, motivanti a tal punto da farvi continuare in questo cammino di “redenzione”, anche dopo le vacanze estive. È altresì importante, abbandonare credenze popolari radicate, dove il mangiare tanto ed essere belli paffuti sono sinonimo di benessere e salute. Altro che...sono sinonimi di colesterolo, ipertensione e diabete! Piena solidarietà agli amanti dell’home-fitness ed agli internauti che si scaricano diete e ricette miracolose (Ducan ed affini) e a quelli che sono alle prese con tisane sgonfianti. Tanto, dopo qualche giorno di entusiasmo, gli attrezzi fai da te finiscono in soffitta a riempirsi di polvere e, finito l’effetto immediato degli intrugli, si ritornerà come prima e più di prima. Tanto vale farsi una bella mangiata fortificante per lo spirito che non una mazzata all’autostima.

**L'ANGOLO DELLA SATIRA**
di Nicola Curatolo

IL CANTAUTORE

Il nostro grande Capo imprenditore, dopo che ha fatto quel che ha fatto, adesso sta compiendo un altro atto per diventare pure cantautore.

Ognuno ci rimane stupefatto sapendo che lavora lunghe ore, con tutto l’entusiasmo e con l’ardore di chi aspira a un altro grosso piatto.

Per questo sta suonando la manfrina insieme ai suoi falsi puritani che del bilancio sono la rovina.

E con lo sguardo fisso verso il Colle, s’illude d’incantare gli italiani che lo faran suonare in si-bemolle.

ABBONAMENTI AL CORRIERE PER GUARDARE LONTANO

€uro 20,00 Italia - €uro 50,00 Estero
Versamento sul c.c.p. N° 80745656 intestato a:
Corriere di San Severo di Giuseppe Nacci - Edizioni periodiche via Morgagni, 9 - 71016 San Severo (FG)

Cantina - Oleificio

AGROFERTIL srl

Acquistiamo olive e molitura conto terzi

Sede legale: Via Leopardi, 12 - San Severo - Sede Operativa: Strada per San Severo Km. 2.5 C.da Baronale - Torremaggiore (FG) - Tel/Fax: 0882.383119 - Cell. 333.4838462



V. NONNO VITTORINI

Vini e Olio

Sicurezza Ambientale

RICONOSCERE L'AMIANTO

Luisa Bella d'Errico



I problemi legati all'amianto non sono solo quelli di danneggiare l'organismo umano, il mondo animale e l'ambiente circostante, bensì anche quello di essere largamente diffuso e difficilmente individuabile poichè si lega benissimo con altri materiali, caratteristica che ha permesso l'ampio impiego dell'asbesto (amianto). Per le sue caratteristiche che sono l'alta resistenza al calore (1000°C) e l'alta resistenza all'azione di diversi agenti chimici l'amianto è stato utilizzato per contrastare gli incendi di diversa natura e origine. La sua pericolosità nota è legata alla velocità di penetrazione nelle prime vie di respirazione, da dove successivamente si diffonde capillarmente per arrivare nei polmoni e nella pleura causando, quando tutto va bene, l'asbestosi fino ad arrivare a complicazioni più serie quali varie forme di neoplasie. In condizioni di affaticamento legate prevalentemente all'attività fisica, l'addetto ai lavori tende ad incamerare più aria per contrastare lo sforzo e perciò, se non è adeguatamente protetto, rischia di "riempire" i suoi polmoni di infinite e minuscole fibre di amianto, il cui tempo di latenza è di circa 15-45 anni. Come riconoscerlo allora? molti direbbero che è semplice poichè ha il tipico dal colore grigio chiaro. In realtà è bene cercare di capire dove potrebbe nascondersi. A tal proposito basta



ricordare come veniva utilizzato. Ci sono fibre fortemente legate ad altro materiale cementizio come condotti, canalizzazioni, canne fumarie, camini, davanzali; fibre debolmente legate come pannelli termo-isolanti, rivestimenti antincendio spruzzati, vecchi quadri elettrici e vecchi cavi elettrici, colle per rivestimenti; infine, c'è l'amianto puro utilizzato prevalentemente per tessuti, corde, trecce di

cavi, sbarramento all'incendio. Molto facile è trovare amianto nei vecchi camion o nelle roulotte e caravan così ben organizzati per vivere all'aria aperta in tutta natura (!)... Avendo il sospetto di trovarsi di fronte ad amianto, non si devono creare allarmismi se il tempo di esposizione è minimo e se si adottano adeguati dispositivi di sicurezza. Bisogna comunque circoscrivere l'area o contrassegnare di colore rosso i pezzi ritenuti di amianto e quindi informare il proprietario e la ditta specializzata nella rimozione e preposta allo smaltimento. Questo noi operatori del settore lo sappiamo, ma è bene che lo sappiano anche i proprietari di beni presumibilmente contaminati.

Curiosità

I discendenti di Dante

S. Del Carretto

Il sommo Dante ebbe tre figli. Del primogenito Giovanni ci sono scarse notizie, anche se di lui appare il nome in un documento notarile redatto a Lucca nel 1308, dove appare come testimone. Il secondo figlio Jacopo entrò nella vita ecclesiastica, e naturalmente non ebbe eredi. Il terzo figlio Pietro seguì gli studi a Padova e a Bologna, si laureò in Giurisprudenza e fu ottimo commentatore delle opere paterne. Ebbe successo nella vita pubblica e fu giudice e poi vicario del Podestà a Verona. La sua famiglia sule si stabilisce definitivamente a Verona. Discendenti di Pietro Alighieri sono i conti Serego-Alighieri del Veronese.

LE CANTINE "RE DAUNO"



Nella terra del vino e dell'olio, nasce a San Severo una nuova ed "inebriante" realtà: le cantine "Re Dauno"; produzione spumante; da un'idea di Francesco Toma, noto e stimato operatore nel campo della produzione del vino e dello spumante metodo classico, esaltando le migliori qualità del "Bombino" a bacca bianca, vitigno usato per fare lo spumante. Significativa ed importante la scelta del nome che ha voluto onorare il territorio la "Daunia", nome dato anticamente dal Re Dauno a tutto il territorio e che comprende l'attuale Capitanata. Nello stesso tempo ha voluto valorizzare

il vitigno coltivato in questo territorio cioè il bombino bianco, usato per la spumantizzazione. Il nome dello spumante è "Danius", il cavallo di battaglia della casa, viene dal latino Dauno, è appunto l'abitante della Daunia. Le "Cantine Re Dauno" si trovano in via Flli Cairolì al civico 23, in pieno centro storico, una costruzione risalente al 1927 fatta di mattoni d'argilla, con due cantine sottostanti con volte

a quattro vele. Una nuova azienda che traduce in se la tradizione del procedimento spumante classico e l'innovazione degli strumenti per poter raggiungere un risultato eccellente come il dolce nettare di Francesco Toma. Al nuovo stabilimento ed alla famiglia Toma va il plauso del "Corriere" per il coraggio che ha dimostrato nell'avviare un'attività di così grande impatto che si va a collocare contro le grandi aziende del Nord Italia a testa alta e sempre portando avanti i principi di onestà lavoro e competenza.

PILLOLE a cura de "Il Banconista" LUCIA

Santa Lucia, protettrice degli occhi, deve essersi distratta un poco, quando Lucia Annunziata ha visto la luce. La Nostra infatti, durante la trasmissione 1/2 ora, alla presenza di Alfano, non ha avuto esitazione alcuna nel definire "impresentabili" gli eletti del popolo delle libertà, accomunando nello stesso pesante giudizio quasi dieci milioni di elettori responsabili di aver scelto in assoluta libertà Berlusconi e i suoi amici. Non c'è che dire: Lucia Annunziata è come certi magistrati che prima condannano Berlusconi e poi leggono le carte che attestano inconfutabilmente la sua innocenza. Virna Lisi, la bella e popolare attrice d'altri tempi, con quella bocca può ancora dire ciò che vuole. Ma Lucia Annunziata, con quegli occhi, può anche confondersi. O no?

Curiosità

I Fenici scoprirono il vetro?

S. Del Carretto

Fu per caso, racconta Plinio, che i Fenici scoprirono il Vetro. Su di una spiaggia attraccò una nave di commercianti di sale. "Essi si sparpagliarono sulla spiaggia per preparare il pranzo... e portarono giù dalla nave pezzi di nitro per poggiarvi le pignatte. Quando questi si scaldarono e si mescolarono con la sabbia della spiaggia, cominciarono a scorrere fiotti trasparenti di una nuova specie di liquido. Questa è l'origine del Vetro". I più antichi oggetti di vetro furono ritrovati dagli archeologi in Egitto e risalgono al 3° millennio a.C.

MILLE E UNA NOTTE

S. Del Carretto



"Il viaggio è una porta attraverso cui si esce da una realtà nota e si entra in un'altra realtà inesplorata, che assomiglia al sogno". Così scrive Guy de Maupassant, che all'epoca non poteva immaginare quanto una DUBAI di oggi potesse somigliare a un sogno. Sogno da mille e una notte!

La più nota e turisticamente più evoluta e spettacolare dei sette emirati arabi, DUBAI è anche il più vasto e più popolato degli emirati. Per la sua vivacità e lo sfarzo portato all'eccesso e all'incredibile riesce ad incarnare in chiave supermoderna la leggendaria storia delle "Mille e una notte". Che dire dello spettacolare susseguirsi di grattacieli di ogni forma e colore e dimensione? Ferro e acciaio, cemento e cristallo hanno coperto ogni angolo di sabbia del deserto, là dove non troppo tempo fa misere capanne di sabbia e fango e foglie accoglievano gli abitanti bruciati dal sole, abitanti che in gran parte non avevano mai conosciuto altra acqua se non quella del mare arabo. Non pioggia, non fiume o lago nell'immensa distesa riarata del deserto, dove solo i cammelli riuscivano a sopportare l'immane calore che raggiungeva i 40 e 50 gradi. Ed oggi l'acqua, l'acqua del mare desalinizzata con perfetti e costosi macchinari, abbonda dovunque. Da quelle sabbie riarate, verso il 1966, è venuto fuori il miracolo. Il miracolo dei giacimenti petroliferi, la più grande ricchezza che un popolo oggi possa augurarsi, soprattutto se quel popolo non era abituato allo sfarzo e al brillare di cose e di case. E grattacieli da 20-30-50 piani invadono il deserto che fu. Questi funghi luccicanti dalle più disparate forme si innalzano leggeri a sfidare il cielo, all'ombra dell'imponente torre più alta del mondo, il Burj Kalifa, tutto in acciaio, alto ben 828 metri. Una montagna dalla tradizionale architettura islamica, con una base che si ispira ai petali di un fiore del deserto. Nei suoi 142 piani ospita 1045 lussuosi appartamenti, 49 piani di uffici, 160 camere del sofisticato Hotel Armani, affacciato sulle spettacolari fontane della piazza antistante, che offrono scenografie mozzafiato in determinate ore del giorno e della notte. Dall'alto della torre, al 124° piano, sulla terrazza panoramica a 440 metri di altezza, dove si arriva con un ascensore ad alta velocità, tutto ciò che esiste giù in basso sembra minuscolo: pedine di scacchi allineate o sparpagliate negli spazi infiniti fino a 95 chilometri di

ordinario albergo a forma di vela, alto 321 metri, perfetta combinazione di colori, forme, modernità e stile arabo. La vita degli antichi abitanti del posto, prima che il miracolo petrolio-ricchezza portasse questo villaggio ad un totale stravolgimento della vita quotidiana, dedica un tempo alla pesca e alla raccolta di perle, è stata ricostruita nel Museo di Dubai, antico fortino Al Fabudu. E il "vecchio", "l'antico", si può ammirare anche nei souk tradizionali (dell'oro, delle sete, delle spezie) anneriti dal tempo, in netto contrasto coi tanti megalattici e luccicanti centri commerciali. In uno di essi esiste persino un avveniristico impianto sciistico al coperto, il più grande del Medio Oriente, costituito da ben 5 piste di diversa lunghezza, una pista da bob ed un'area attrezzata per bambini. Ogni notte viene "creata" neve fresca. Là dove regnava il silenzio del deserto, ora mille luci ti abbagliano di notte, tra le splendide architetture avveniristiche che sveltano sulla città vecchia, tra locali e ristoranti di ogni nazionalità, tra i mille colori dei fiori freschi, ben curati nelle ampie aiuole, che adornano il paesaggio abitato. Tutto è creato e portato all'eccesso. Tutto per stupire e far sognare.



IL CORRIERE VOLA ALTO

ASSICURATI a cura di Luigi di Gennaro



COMPAGNIA CHE VAI, REGOLE CHE TROVI

Ogni singola Compagnia Assicurativa ha regole proprie, anche se a breve verra' imposto sul mercato "il contratto base". In base al Codice delle Assicurazioni Private, le Compagnie non possono rifiutarsi di pagare i danni ad un terzo danneggiato dal proprio assicurato, però possono chiedere a quest'ultimo la restituzione di quanto hanno pagato se il sinistro risulta viziato da cause di esclusione. Cioè quelle condizioni contrattuali che limitano la copertura del contratto assicurativo. Per esempio in caso di dichiarazioni mendaci o in caso di guida senza patente o con patente scaduta, trasporto di più passeggeri rispetto a quanto consentito. Si ricorda che, secondo una sentenza della Cassazione, il conducente che ha superato l'esame di guida sia teorico che pratico è equiparato al conducente non abilitato; quello che conta, insomma, è avere materialmente in mano la patente. Guidare in stato di ebbrezza o a seguito dell'assunzione di farmaci o droghe è un'altra delle clausole più diffuse tra quelle che causano la rivalsa. Attenzione anche alle sostanze psicotrope, che sono farmaci anche molto diffusi (es. ansiolitici). Altro tasto dolente è la revisione del veicolo, che deve essere fatta entro 4 anni dalla prima immatricolazione e, poi, ogni 2 anni, se non viene fatta il veicolo non può circolare. Attenti a chi sta al volante, molte Compagnie offrono la scelta tra tre opzioni diverse: GUIDA LIBERA - GUIDA ESCLUSIVA - GUIDA ESPERTA. Dichiarare alla sottoscrizione della polizza una guida diversa da quella poi accertata in caso di incidente, può far scattare una rivalsa che va dai 5 mila ai 15 mila euro.

digennaro.luigi@tiscali.it

Punto vendita

sigarette elettroniche e accessori

scegli un nuovo modo di fumare!

Cart Sales
p.ta San Marco

Via Zannotti, 95-95/A - San Severo
Tel. 0882 224564

Cartoleria Sacco

- Cancelleria
- Articoli per la Scuola e Ufficio
- Copisteria

Via Soccorso, 202/204 (porta Foggia) - 71016 SAN SEVERO (FG)
Tel. e Fax **0882.228295** - Cell. **392.241830**
cartoleriasaccogio@libero.it

MILANO TP ASSICURAZIONI
Divisione La Previdente

BANCA SAI
Fondata nell'anno 2001

Dedicata a chi ami

Luigi & Stefania di Gennaro insieme dalla parte dell'Assicurato

Viale 2 Giugno, 212 - San Severo Tel. 0882.22.31.78. - Fax: 0882.24.31.40 - Cell. 328.40.94.376

Piccoli fatti concreti, ecco un modo per pensare alle persone che amiamo e ci amano. Come Dedicata, la polizza sulla vita che garantisce sicurezza per i tuoi cari, perchè assicura loro la disponibilità di un capitale, un aiuto economico in caso di bisogno. Regala Dedicata a chi ti vuole bene.



CICOLELLA
SAN SEVERO
Tel. 0882.375484

EUROPA CINEMAS
EUROPEAN UNION MEDIA Programme

fice

FILM GRATUITI PER LE SCUOLE II GRADO



L'attività di promozione del medium cinema tra le giovani generazioni è un obiettivo privilegiato dal "Cicoella" di San Severo. L'adesione al progetto del MIUR e dell'AGISCUOLA «*Migrantes – Popoli che s'incontrano*» porta i suoi frutti sia per l'adesione degli Istituti cittadini sia per gli studenti che hanno visionato i film che possono o realizzare un manifesto con varie tecniche o possono redigere una personale recensione con i criteri dettati dal concorso che prevede al:

I Classificato: partecipazione come giurato del Premio Leoncino d'Oro Agiscuola, alla 70^a Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia.

II classificato: partecipazione come giurato del Premio Falfalla d'Oro Agiscuola, al Festival Internazionale del Film di Roma.

III Classificato: Partecipazione a Roma al Congresso Agiscuola.

Alcuni film sono già stati visionati:

IL ROSSO E IL BLU di *Giuseppe Piccioni* con [Margherita Buy](#), [Riccardo Scamarcio](#), [Roberto Herlitzka](#), il 19 febbraio dall'Istituto "E. Pestalozzi" e il 20 dall'ITAS e dall'ITIS.

Il film di Piccioni, cinico quanto basta, lieve e inatteso, fa spiccare il volo agli adulti dentro una scuola romana in cui si intrecciano le storie di un professore di storia dell'arte, di un giovane supplente di lettere, di una preside rigida e inappuntabile e di alcuni studenti della scuola "normale".

IL COMANDANTE E LA CICOGNA di *Silvio Soldini* con *Alba Rohrwacher*, *Claudia Gerini*, *Valerio Mastandrea*, *Giuseppe Battiston*, il 18 marzo dall'ITIS

Sospeso tra realtà e caroselli fiabeschi è un piccolo spunto di riflessione colmo di ironia, forse anche troppa, su quella che è la situazione sociale Leo è un idraulico che ogni giorno affronta l'impresa di crescere due figli adolescenti, Elia e Maddalena e la moglie Teresa, stravagante e affettuosa, che compare e scompare finché non incontra Diana è un'artista sognatrice e squattrinata che ...

ACCIAIO di *Stefano Mordini* con *Vittoria Puccini*, *Michele Riondino*, *Luca Guastini*, *Francesco Turbanti* il 27 marzo dal Liceo Scientifico "Cecchia Rispoli"

Il film è basato sull'omonimo romanzo di successo di Silvia Avallone, Di qua l'acciaieria che lavora ventiquattro ore al giorno e non si ferma mai. Di là, l'isola ...

La classe operaia tanto tempo fa andava in Paradiso, adesso sta scomparendo dalla geografia sociale e soprattutto dall'immaginario di un paese che sta ...

Invece

VENUTO AL MONDO di *Sergio Castellitto* con *Penelope Cruz*, *Emile Hirsch*, *Mira Furlan*, *Jane Birkin*. Sarà visionato in aprile, il 19 dall'ITE "A. Fraccacreta", il 26 dal Liceo classico "M.Tondi", il 29 dal triennio del Liceo Scientifico "Cecchia Rispoli"

Adattamento cinematografico dell'omonimo romanzo di Margaret Mazzantini.

Carica di ricordi degli anni di guerra, Gemma si reca a Sarajevo con suo figlio Pietro per assistere a una mostra in memoria delle vittime ...

Anche le scuole elementari non sono trascurate e per loro verrà proiettato, nel mese di aprile, PINOCCHIO l'ultimo film a disegni animati di *Enzo D'Alò* dall'omonimo libro di Carlo Lorenzini in arte Collodi. Per le sedi più disagiate ci sarà la possibilità di utilizzare un pullman messo a disposizione a costi agevolati.

MiR



STAZIONE DI SERVIZIO GAS AUTO



GIUSEPPE SCHIOPPA

Bar - Caffetteria - Punto Ristoro



SCONTO DI € 0,10 IN SELF TUTTI I GIORNI



skioffa.gas@hotmail.it

S.P. 142 KM.3.400 PER (SAN PAOLO CIV)
SAN SEVERO - TEL. 0882.372694

CLUB UNESCO SAN SEVERO

MICHELE PRINCIGALLO E' IL NUOVO PRESIDENTE



Uno degli amici più cari del nostro "Corriere", Michele Princigallo, da tanti anni Portavoce del Comune di San Severo e per tantissimi valido nostro collaboratore, è il nuovo presidente del CLUB UNESCO della Città di San Severo, che ha da poco ripreso la propria attività dopo un periodo di pausa.

Il CLUB UNESCO cittadino è stato per anni presieduto dal mai dimenticato Benito Mundi e proprio alla sua memoria è stata dedicata la serata inaugurale del Club, nella prestigiosa cornice della nuova sede della Biblioteca Comunale Alessandro Minuziano in Largo Sanità.

"La nostra Associazione - afferma il dott. Princigallo - condivide e persegue le finalità espresse nello statuto della Federazione Nazionale dei Club e Centri Unisco e si propone di promuovere in maniera particolare: la comprensione degli ideali d'azione dell'UNESCO ed adoperarsi per il successo dei programmi proposti; contribuire alla formazione democratica dei cittadini e particolarmente dei giovani, attraverso studi ed attività connesse alle problematiche proposte dalla Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo; diffondere, attraverso le attività dei suoi membri, i principi della pace, una migliore conoscenza delle diverse civiltà e comprensione internazionale, in conformità degli ideali e l'azione dell'UNESCO; individuare le bellezze artistiche e paesaggistiche di cui divulgare la conoscenza; organizzare incontri, conferenze, manifestazioni, seminari di studio; sviluppare progetti in collaborazione con le Istituzioni presenti sul territorio, con soggetti pubblici e privati che in Italia, in Europa e all'estero operano in settori affini; svolgere qualsiasi altra attività possa contribuire al perseguimento delle finalità associative e promuovere la crescita culturale e civile dei soci".

Nel primo incontro è stato presentato il libro "Tra Storia e Letteratura. L'immagine di San Severo dall'Unità d'Italia ad oggi" di Francesco Giuliani.

Relatori sono stati il prof. Pasquale Corsi, Ordinario presso l'Università di Bari, il prof. Angelo Russi, ordinario presso l'Università dell'Aquila; il prof. Loretto Rafanelli, poeta ed editore.

Compongono il Consiglio Direttivo del CLUB UNESCO

della Città di San Severo: Cristina Aquilano, Paki Attanasio Cassano, Michele Calabrese, Amerigo Ciavarella, Davide Colucci, Enrico Fraccacreta, Francesco Giuliani, Luigi Minicucci, Cristina Mundi, Fabrizio Mundi, Laura Orsi, Roberto Pasquandrea.

CGS Avvenire

ELETTO IL NUOVO DIRETTIVO



Dopo una vivace ed interessante Assemblea Elettiva, si è riunito il nuovo Consiglio Direttivo del CineCircolo AVVENIRE CGS convocato e guidato, per gran parte, dalla Delegata Locale - nonché Delegata del CGS Nazionale per il CIOFS - suor *Palma Lionetti*. Ha proposto un'ampia ed articolata riflessione sulla figura del Dirigente nelle Associazioni Salesiane e in particolare in questo momento nella Casa di San Severo in cui vi è tutto un fermento rinnovatore e un inizio di reale collaborazione tra tutte le realtà presenti.

Ha richiesto le disponibilità per le singole cariche istituzionali e, a seguito di vivace ed interessante dibattito, le votazioni hanno dato questo risultato: Presidente **Antonio P. Michele Russi** - con l'incarico dei rapporti con la Stampa, Vicepresidente **Franca Martelli** - con l'incarico del settore Musica, Segretario **Antonella Pesce**, Tesoriere **Gaetano Marolla** Consigliere **Michele Bortone** con l'incarico di Tesoriere del «Teatro delle Formiche», Consigliere **Sabina Chiaromonte** con l'incarico del settore Cinema Consigliere **Luigi De Nisi** con l'incarico del settore Teatro.

Nel prossimo Consiglio Direttivo saranno meglio precisate e datate le attività che il CGS ha in animo per il 2013, e di cui alcune sono già in via come il primo step, sabato 13 e dome-

nica 14 dalle 17.00 alle 19.00 con le audizioni per la messa in scena del musical AIDA di Elton John e Tim Rice. Sempre in questo mese dal 19 al 21 in Roma vi sarà l'Assemblea Elettiva Nazionale in cui si cercherà di essere attivi con la proposizione dei candidati locali nel Collegio Nazionale CGS dei Revisori dei conti. A Maggio sono previsti almeno due appuntamenti in collaborazione: con l'Oratorio delle FMA per l'incontro-dibattito con **Luca Telese**, giornalista di LA7 ed autore di «Giovani, amore e rabbia» quasi sicuramente il 2 maggio. Sono previsti workshop per gli studenti delle superiori con il rilascio di un attestato valido per il credito formativo; con l'Unione ex-allieve di San Severo per lo spettacolo TUTTI INSIEME APPASSIONATAMENTE al teatro comunale "G. Verdi" sabato 23 maggio.



farmaciafabrizi.it

NOVITA'
btologico da favola



DA OGGI ANCHE PRODOTTI DA FRIGO!



Staff e organizzazione

Dr. Fabrizio Fabrizi - Titolare

Farmacisti collaboratori:

Risorse Umane: Dr.ssa Licia Pratissoli - Infanzia: Dr.ssa Giusy Fantetti - Cosmetica: Dr.ssa Marilisa Carafa - Alimentazione: Dr. ssa Tiziana Valente - Laboratorio: Dr.ssa Debora Cucci - Diagnostica: Dott. Gianpiero Miglio - Igiene denti: Dott.ssa Michela Camillo

Magazzinieri:

Stefania Di Laura, Felicia Francesca Tota, Felicia Angeloro, Pietro De Lullo

Via Don Felice Canelli, 41 - San Severo

Tel. 0882.37.56.67 - e-mail: fabrizi@farmaciafabrizi.it

L'ANGOLO DELLA SATIRA di Nicola Curatolo

LA PEDOFILIA

Si parla tanto di pedofilia e molto meno pur del celibato, al punto che persino il gran Papato sta già peccando ormai d'ipocrisia.

Non si tratta d'una vera malattia di cui anche il clero è appestato, ma d'un comportamento assai deviato di chi ha fatto forse una pazzia.

E prima di lanciare certe accuse, pensate ovviamente a fin di bene, per poi accettarne pur le scuse,

ci sarebbe all'uopo un'altra via ch'eviterebbe ai preti tante pene... facendoli sposare e così sia.



MAKE UP

LA NOSTRA VISAGISTA VI ASPETTA

Prova Gratuita una volta al mese

Presso la nostra farmacia, sarà possibile fare una prova Make up gratuitamente, prenotandosi presso:



FARMACIA FABRIZI DEL DOTT. FABRIZIO FABRIZI
Via Don Felice Canelli, 41 San Severo (FG) - Tel. 0882.375667 - e-mail: fabrizi@farmaciafabrizi.it



farmaciafabrizi.it

Via Don Felice Canelli, 41 San Severo (FG) - Tel. 0882.375667 - e-mail: fabrizi@farmaciafabrizi.it